



## ***IL PIANO DI ZONA PER IL BENESSERE E LA SALUTE 2009-2011***

DISTRETTO N. 1 DI CARPI – ASL MODENA  
UNIONE TERRE D'ARGINE  
COMUNE DI CAMPOGALLIANO  
COMUNE DI CARPI  
COMUNE DI SOLIERA  
COMUNE DI NOVI DI MODENA  
<sup>1</sup>PROVINCIA DI MODENA

## ***PIANO ATTUATIVO ANNUALE 2017***

ALLEGATO 1



## INDICE

INTRODUZIONE.....	5
SCHEDE INTERVENTO – IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO .....	7
1. PROTEZIONE DELLE SCELTE NELLE MATERNITA' FRAGILI .....	7
2. CENTRO PER LE FAMIGLIE: SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' E DEL PROGETTO INFORMAZIONE E VITA QUOTIDIANA .....	10
3. INSIEME PER CRESCERE: Interventi educativi territoriali per bambini e adolescenti: .....	12
4. AZIONI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO ED EXTRASOLASTICO: supporto didattico individualizzato e "progetto Botteghe" .....	14
5. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A RAGAZZI PREADOLESCENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO .....	17
6. CITTA' AMICA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI .....	19
7. PROGETTO AFFIDO FAMILIARE E ADOZIONE DI MINORI: Corsi di preparazione all'adozione e all'affido familiare; Gruppi di sostegno Post-Adozione per Famiglie ed Adolescenti; Gruppi di sostegno e percorsi formativi per famiglie affidatarie.....	21
8. INTERVENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E TUTELA DEI MINORI .....	24
9. QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI CONNESSI ALL' ACCOGLIENZA EXTRAFAMILIARE DEI MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI PER MINORI E PER MADRI CON FIGLI SCHEDA.....	26
10. SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ALLE RELAZIONI GENITORI-FIGLI .....	29
11. PROGRAMMA D'INTERVENTO per la prevenzione dell'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I. ....	31
12. POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE.....	34
13. WE – EDUCATION .....	37
14. GUADAGNARE in SALUTE: "Giochi senza frontiere – una rete tra scuola, sanità e territorio per la promozione dell'attività fisica" .....	39
15. PROGETTO DI RETE PER LA PREVENZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE.....	41
SCHEDE INTERVENTO – IMPOVERIMENTO .....	43
16. SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA – attuazione locale degli interventi di contrasto alla povertà .....	43
17. L.R. 14/2015 – INSERIMENTO LAVORATIVO E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ' .....	45
18. FORMAZIONE, ADESTRAMENTO ED INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON DISABILITÀ' ED IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO PERSONALE E SOCIALE .....	48
19. PREVENZIONE DEL DISAGIO .....	51
20. CREDITO SOCIALE.....	54
21. IL MERCATO DELL'ULTIMO MINUTO – accesso ai beni di prima necessità .....	56
22. BANDO ANTICRISI PER UNA CITTADINANZA ATTIVA.....	59
23. LA CASA NELLA RETE .....	62
SCHEDE INTERVENTO – SISTEMA DEI SERVIZI .....	64
24. COUNSELING FAMILIARE: ASCOLTO, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLA COPPIA E ALLA FAMIGLIA CON FIGLI .....	64
25. INTERVENTI PER LA MOBILITÀ' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITÀ' ART.9 L.29/97.....	66
26. SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L' ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L' ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L' AUTONOMIA DELL' AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97).....	68
27. SERVIZI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L' ADATTAMENTO DOMESTICO – SERVIZIO DI CONSULENZA DEI CENTRI PROVINCIALI PER L' ADATTAMENTO DOMESTICO .....	70
28. SPORTELLO SOCIALE – LA CENTRALITÀ' DELLA FUNZIONE DI ACCESSO .....	72
29. UFFICIO DI PIANO – ORGANISMO TECNICO PER LA GOVERNANCE LOCALE .....	74

SCHEDE INTERVENTO – CONTESTO PLURICULTURALE .....	77
30. POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA COESIONE SOCIALE.....	77
31. PROGETTO SPRAR – SISTEMA DI PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI.....	81
SCHEDE INTERVENTO – NON AUTOSUFFICIENZA – ANZIANI.....	84
32. ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI .....	84
33. PROGETTI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI PRESSO STRUTTURE NON CONVENZIONATE (EX P.TO 5 DGR N.1378/99) .....	87
34. RICOVERI TEMPORANEI E DI SOLLIEVO .....	89
35. ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE PER ANZIANI .....	91
36. ASSISTENZA DOMICILIARE e servizi connessi.....	93
37. PROGRAMMA DIMISSIONI PROTETTE.....	95
38. ASSEGNO DI CURA ANZIANI.....	97
39. POTENZIAMENTO PUNTO UNICO DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI/SERVIZI E PERCORSO PRESA IN CARICO.....	99
SCHEDE INTERVENTO – NON AUTOSUFFICIENZA – DISABILI .....	102
40. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO PER DISABILI .....	102
41. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO PER DISABILI.....	104
42. RESIDENZIALITA' DISABILI GRAVISSIMI (DGR. 2068/04).....	106
43. ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER L' AUTONOMIA PERSONALE ED IL SOLLIEVO DEL CAREGIVER .....	108
44. ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE PER DISABILI.....	110
45. ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI E SERVIZI CONNESSI .....	113
46. ASSEGNO DI CURA DISABILI E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER ASSISTENTI FAMILIARI .....	116
47. ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE (DGR. 2068/04) .....	118
48. ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE .....	120
SCHEDE INTERVENTO – INTERVENTI TRASVERSALI.....	122
49. HOME CARE PREMIUM .....	122
50. CAREGIVER E SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' .....	126
51. PORTIERATO SOCIALE .....	129
52. GESTIONE DI UN CENTRO ANTIVIOLENZA E ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTO PROTETTO E GESTIONE RETE DEI SERVIZI A SOSTEGNO DI DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA .....	131

## INTRODUZIONE

Il Piano Attuativo Annuale 2017 si pone come ultimo Piano attuativo del Piano di Zona Triennale per il Benessere e la Salute 2009-2011. A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Piano sociale e sanitario 2017-2019, prende infatti avvio il nuovo percorso di programmazione a livello di Distretto che porterà all'assunzione del nuovo Piano di Zona triennale in grado di meglio rispondere a un contesto sociale in continua evoluzione.

Il Piano Attuativo 2017 si pone in continuità con i Piani Attuativi degli anni precedenti e per questo motivo si è deciso di semplificare la Scheda intervento, sintetizzandone i contenuti e dando conto delle novità introdotte.

Innanzitutto il Piano presenta alcuni cambiamenti nella programmazione dell'area anziani e dell'area disabili, accrescendo i posti di residenzialità accreditati. In particolare per quanto concerne l'area anziani è previsto il progressivo superamento della situazione venutasi a creare a seguito del Sisma 2012. Il terremoto infatti ha determinato il venir meno della Casa Residenza Anziani e del Centro Diurno Rossi di Novi e la necessità di reperire tali posti all'interno delle strutture esistenti (posti extra-autorizzazione) e in strutture fuori dal Distretto. Questo Piano prevede di procedere, quando sarà ultimata, all'accreditamento provvisorio, ove ne ricorrano i requisiti e secondo quanto previsto dalla normativa regionale, di 60 posti presso la Casa Residenza Anziani che verrà costruita a seguito delle procedure di costituzione del diritto di superficie nell'area di via Don Minzoni a Novi. Nel contempo prevede di richiedere, coerentemente con quanto previsto dalla DGR 514/2009, ai soggetti istituzionalmente competenti, il rinnovo degli accreditamenti di 28 posti (di cui 4 temporanei per situazioni di gravissima disabilità acquisita ai sensi di DGR 2068/2004 e DGR 840/2008 o comunque ad alto carico assistenziale socio-sanitario) presso la struttura "Villa Aurora" di Reggiolo e di 21 posti presso la struttura "Le Robinie" di Correggio per ulteriori 3 anni, definendo nell'ambito dei contratti di servizio un aggiornamento annuale del fabbisogno che possa portare alla ridefinizione dei contenuti degli stessi, anche alla luce della suddetta realizzazione della CRA in territorio di Novi di Modena.

Inoltre è previsto che vengano avviate le procedure per l'accreditamento provvisorio di n. 20 posti di Casa Residenza per Anziani (di cui 12 regolamentati in apposito contratto di Servizio), al fine di avviare il percorso di riduzione progressiva dei posti extra-autorizzazione presenti nelle strutture del territorio dell'Unione Terre d'Argine che si completerà con la realizzazione della Casa Residenza Anziani a Novi di Modena.

Infine, sul territorio di Novi di Modena, al fine di ripristinare l'offerta dei servizi presenti prima del sisma, si procederà all'accreditamento provvisorio di 10 posti presso il Centro Diurno di Novi invitando direttamente ASP Terre d'Argine, gestore accreditato prima del sisma.

Per quanto concerne i ricoveri temporanei di sollievo viene prevista la possibilità di utilizzare un posto presso la Casa Residenza CISA nei posti dedicati alla demenza.

Per quanto concerne la programmazione dell'area disabili si procederà all'accreditamento di 12 posti al Centro socio-riabilitativo residenziale "Casa Sant'Ermanno" di Carpi, già autorizzata al funzionamento, procedendo ad invito diretto per motivi di continuità assistenziale.

Una importante novità introdotta, sempre nell'ambito della programmazione dell'area disabili, è quella connessa all'attuazione della legge del Dopo di Noi. A seguito dell'approvazione della legge a livello nazionale, la Regione Emilia Romagna ha proceduto all'assegnazione delle prime risorse ai Distretti chiedendo agli stessi di procedere alla definizione di una programmazione specifica, in raccordo con le associazioni presenti sul territorio.

Per quanto riguarda il contesto pluriculturale è stata introdotta una nuova scheda intervento visto che l'Unione Terre d'Argine svolge il ruolo di ente capofila del progetto Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) Area Vasta Modena 2017 – 2019 a seguito del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno.

Il progetto prevede una capacità di accoglienza complessiva di 100 posti: Unione Comuni del Sorbara n. 18, Unione Terre di Castelli n. 33, Unione Terre d'Argine n. 31, Comune di Castelfranco Emilia n. 18.

Per quanto concerne il sostegno a donne vittime di violenza domestica, la Regione Emilia Romagna ha riconosciuto e valorizzato con apposito finanziamento la collaborazione tra l'Unione e l'Associazione Vivere Donna Onlus che gestisce il centro di ascolto e l'accoglienza in emergenza. Le risorse assegnate consentiranno di implementare ulteriormente la rete dei servizi, prevedendo modalità di sostegno alle donne anche dopo la fase emergenziale.

Sul tema degli inserimenti lavorativi e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità a fronte dell'imminente avvio della Legge Regionale 14/2015, si sta predisponendo l'attivazione di uno specifico servizio per l'inserimento dei soggetti disabili compresi quelli psichici e psicopatologici, esclusi dall'organizzazione della L.R.14/15.

Per quanto concerne le schede intervento relative al caregiver e al sostegno alla domiciliarità e al portierato sociale, le stesse sono state inserite nei progetti trasversali non essendo più dedicati alla sola popolazione anziana.

Infine la programmazione delle risorse finanziarie del Piano Attuativo 2017 (comprendente anche le risorse programmate nel 2016) prevede che le risorse economiche stanziare siano utilizzate per l'annualità 2017 con le sole eccezioni degli interventi previsti nell'area immaginare il futuro, con particolare riferimento agli interventi realizzati in relazione all'anno scolastico), degli interventi a sostegno delle donne vittime di violenza in cui lo stanziamento è biennale, così come per il progetto del Dopo di Noi.

# SCHEDE INTERVENTO – IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO

1. PROTEZIONE DELLE SCELTE NELLE MATERNITA' FRAGILI	SCHEDA N. 1
---	-------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input checked="" type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>	L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni

trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: PROTEZIONE DELLE SCELTE NELLE MATERNITA' FRAGILI</b>	
Progetto in continuità con gli anni precedenti	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
Identificare precocemente le donne a rischio di disagio pre e post-natale all'interno dell'assistenza fornita dai servizi	
Offrire un percorso di sostegno individualizzato soprattutto nei casi di maternità "fragili", multiproblematiche e gravidanze con esiti sfavorevoli	
Definire un percorso assistenziale ad hoc col DSM per i casi che lo necessitano	
Integrazione con altri servizi socio-sanitari che si occupano di nascita e genitorialità	
Consolidare il punto di ascolto Mamme Oltre il Blu, per l'assistenza alle problematiche materne in allattamento e al disagio postparto	
Manutenzione del tavolo istituzionale e politico per definire e supportare la progettazione e la realizzazione degli interventi e manutenzione del tavolo tecnico per definire percorsi d'intervento condivisi	
Manutenzione della scheda di presa in carico e costruzione della scheda di progetto personalizzato che possa avvalersi di tutte le risorse presenti sul territorio	
Identificare precocemente le fragilità esposte al rischio di interrompere una gravidanza non accolta o di ripetizione di interruzione di gravidanza richiedono nuova condivisione di conoscenze e percorsi tra servizi ed associazioni coinvolte nel sostegno alle scelte riproduttive, che consolidi e migliori quanto effettuato nei progetti precedenti	
Mantenere l'erogazione diretta di contraccettivi alle donne con fragilità esposte al rischio di interrompere una gravidanza non accolta o di ripetizione di interruzione di gravidanza	
Produzione di materiale informativo e avvio campagna di informazione	
Attivazione di percorsi formativi per operatori sanitari e sociali	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Carpi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Vezzani Maria - Responsabile Funzione salute Donna Carpi in collaborazione con dott.ssa Liana Balluga Responsabile servizio sociale minori e del Centro delle famiglia UTDA
4. Destinatari	Donne in gravidanza/famiglie fragili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto integrato con interventi e attività del servizio sociale, dei servizi sanitari e del terzo settore.

10. Piano finanziario 2017:		Previsione di spesa TOTALE 2017	di cui risorse Unione 2017	di cui risorse regionali Fondo Centro per le Famiglie 2015 RIPROG.	di cui risorse regionali Fondo Sociale Locale 2017	di cui risorse regionali (altri fondi) 2017	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare 2017
euro	6.000,00			6.000,00 (2016)						

<b>2. CENTRO PER LE FAMIGLIE: SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' E DEL PROGETTO INFORMAZIONE E VITA QUOTIDIANA</b>	SCHEDA N. 2
---	-------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SÌ <input type="checkbox"/> NO X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/> X		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani  X	Prevenzione  X	Cura/Assistenza  -
PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>		

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO PER LE FAMIGLIE: SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' E DEL PROGETTO INFORMAZIONE E VITA QUOTIDIANA.

Progetto di sviluppo e qualificazione in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sostenere le funzioni genitoriali e la relazione genitori figli attraverso percorsi formativi, laboratori genitori-bambini, sostegni economici e percorsi di consulenza a sostegno dei genitori nelle fasi critiche del ciclo vita delle famiglie .

AZIONI 2017

1- Sviluppo e qualificazione del progetto regionale INFORMAZIONE E VITA QUOTIDIANA (sito web "Informafamiglie&Bambini" , aggiornamento pagine informative, gestione pagine socialnetwork, produzione di newsletter rivolta alle famiglie con figli,..).

Collaborazione con la redazione regionale per l'aggiornamento delle schede del sito "Informafamiglie" e per il servizio di risposta alle fac di pertinenza del nostro territorio, attraverso l'assegnazione del servizio a soggetto esterno qualificato tramite gara d'appalto.

2- Gestione documentazione, segretariato e servizio di accoglienza con primo colloquio ascolto e orientamento dello Sportello informativo "Informafamiglie" con apertura al pubblico per 24 ore settimanali .

2- Erogazione e gestione di Contributi economici statali a sostegno della genitorialità. Assegno di Maternità , Assegno al Nucleo familiare e SIA

3- Servizi di consulenza ai genitori : Mediazione familiare, counseling coppia e famiglia, consulenza genitoriale

4- Organizzazione spazi di incontro e percorsi formativi per genitori: Spazio Mamme, laboratori genitori-bambini, conferenze..., cicli di serate.

5- Promozione e sviluppo di tutti i percorsi di preparazione all'affido familiare e gruppi di sostegno per le famiglie affidatarie, formazione per le famiglie interessate all'accoglienza e all'affiancamento ad altre famiglie, azioni di sviluppo di comunità sul territorio. Progetto "Un bambino per amico", forme di accoglienza e sostegno part-time.

Apertura settimanale dello sportello INFORMAFFIDO per prime informazioni dell'affido familiare.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE - UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Ruggero Canulli Via De Amicis , 59 CARPI ruggero.canulli@terredargine.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	136.622,64	96.654,46		33.968,18			6.000,00 (utenti)

**3. INSIEME PER CRESCERE: Interventi educativi territoriali per bambini e adolescenti:**

SCHEDA N.3

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>Sì</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

**INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME PER CRESCERE: INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI PER BAMBINI E PER-ADOLESCENTI.**

Progetto di sviluppo e qualificazione in continuità con l'anno precedente

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Prevenire e intervenire precocemente a sostegno dei ragazzi e bambini a rischio sociale .

Consolidare l'offerta di spazi e luoghi educativi extrascolastici (doposcuola, centri educativi per preadolescenti, centri aggregativi...) a favore di bambini e adolescenti a rischio di abbandono scolastico, in condizione di disagio sociale e con problematiche familiari

**AZIONI 2017**

Il progetto, riguarda i quattro Comuni dell'Unione e si articola in Attività educative territoriali, Centri educativo-ricreativi, Centri di animazione e doposcuola, destinati sia a ragazzi delle scuole primarie che secondarie di primo grado **IN COLLABORAZIONE** con associazioni ed Enti del terzo settore .

le azioni previste per il 2017 sono le seguenti:

Interventi Socio-Educativi individualizzati rivolti a minori in carico al Servizio Sociale UTDA di Carpi in situazione di disagio e con Provvedimenti della Magistratura minorile che necessitano di un sostegno educativo. Viene ricompresa in questa attività anche la organizzazione e gestione di incontri protetti per genitori e figli .

Consolidamento dell'attività dei Centri extrascolastici presenti nei territori dell'Unione :

-Centro doposcuola "Livingstone" (Campogalliano) (7.500 euro)

-Centro educativo-ricreativo di Carpi – per ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado. Assegnazione sovvenzione del progetto di durata triennale a Soggetto del terzo settore tramite avviso pubblico (54.100 euro).

-Doposcuola di S. Antonio e Rovereto rivolti ai ragazzi della scuola primaria (8.800 euro)

Sviluppo a Soliera di azioni di supporto delle attività di doposcuola per sostenere l'accoglienza e la attività educativa per i bambini e ragazzi tramite trasferimento alla Fondazione Campori di Soliera (10.700 euro)

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE - UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Ruggero Canulli tel. 059 649272 – fax. 059 649620 ruggero.canulli@terredargine.it							
Piano finanziario:		<b>Previsione di spesa TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	272.006,20	87.122,86	74.050,00 (2016) 102.960,00 (2017)					7.883,34 (utenti)

<b>4. AZIONI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO ED EXTRASOLASTICO: supporto didattico individualizzato e “progetto Botteghe”</b>	SCHEDA N. 4
---	-------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>Sì</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <span style="float: right;">X</span>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <span style="float: right;">X</span>	Prevenzione <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	Cura/Assistenza <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>	

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:  
 - il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".  
 la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.  
 l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO ED EXTRASOLASTICO: supporto didattico individualizzato e “progetto Botteghe” (in continuità con l’anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Offrire un supporto concreto nella gestione degli alunni difficili, portatori di problematiche per cui la scuola non è attrezzata e, rispetto a come è oggi strutturata, fatica a gestire.

Coordinare e attivare interventi di prevenzione, aiuto e sostegno nei riguardi di quei preadolescenti più a rischio, all’interno delle scuole secondarie di 1° grado anche in rete con il Servizio Sociale, Servizio per le tossicodipendenze, Spazio giovani, Consultorio adolescenti, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, agenzie educative del Terzo Settore e Formazione Professionale.

Contribuire a definire in modo integrato tra servizi sociali, sanitari ed educativi scolastici specifici “protocolli di intervento” a favore della fascia adolescenziale nella scuola,

Favorire l’integrazione nel contesto scolastico di quei ragazzi che rischiano di abbandonare gli studi prima di aver conseguito il titolo minimo di licenza media attraverso la partecipazione a percorsi alternativi nei quali possano giocare un ruolo diverso, un modo “altro” di essere, scoprendo e valorizzando alcune loro potenzialità e competenze, integrandole nel loro percorso curricolare scolastico.

Aumentare l’autostima, attraverso l’aiuto e il sostegno di adulti significativi, per quei ragazzi che hanno maggiori difficoltà nel gestire situazioni complesse, nel trovare possibili soluzioni, nel conoscere e scoprire le proprie abilità, non sempre “riconosciute”. Il progetto intende quindi ricostruire questa fiducia attraverso la sperimentazione di piccoli successi che però agiscono sull’autostima, sul senso di autoefficacia e sulla motivazione a rimettersi in gioco.

Aumentare la motivazione scolastica danneggiata nelle storie di dispersione scolastica per rimettersi in gioco, per coltivare aspirazioni, progettualità frustrate e perse in seguito a ripetuti fallimenti scolastici e personali.

Aumentare la consapevolezza e responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni: è importante che gli alunni che hanno già sperimentato numerosi insuccessi scolastici maturino la consapevolezza delle proprie difficoltà e scelgano spontaneamente di intraprendere un percorso nuovo che gli permetta di sviluppare le potenzialità che non ha ancora avuto modo di esprimere. L’alunno e la sua famiglia s’impegnano in prima persona a partecipare al progetto, rispettandone regole ed impegni, partecipando attivamente agli incontri di verifica e alla gestione dei momenti di crisi.

Costituire un riferimento concreto e stabile per supportare le Istituzioni Scolastiche, gli allievi e le famiglie all’assolvimento – nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali – dell’obbligo scolastico e formativo, con particolare riferimento agli alunni pluriripetenti delle scuole secondarie di 1° grado.

Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRE D’ARGINE (Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera)
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE (Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera)
Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	PAOLA SACCHETTI, Responsabile Coordinamento Pedagogico e progetti educativi Unione Terre d’argine Tel: 059 649711; e-mail: <a href="mailto:paola.sacchetti@terredargine.it">paola.sacchetti@terredargine.it</a>

Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro		7.500,00		7.500,00 (2017)					

<b>5. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A RAGAZZI PREADOLESCENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO</b>	<b>SCHEDA N. 5</b>
---	--------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <span style="float: right;">X</span>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <span style="float: right;">X</span>	Prevenzione <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	Cura/Assistenza <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>	

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:  
 - il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".  
 la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.  
 l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

**INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A RAGAZZI PREADOLESCENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

(in continuità con il precedente anno scolastico)

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Permettere a bambini e ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) di affrontare l'apprendimento scolastico e i compiti evolutivi concomitanti, con l'aiuto e il sostegno di figure competenti e attraverso l'utilizzo di modalità operative e strumenti compensativi.

Accompagnare e sostenere i ragazzi attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che valorizzino le loro capacità ed abilità per rinforzare l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti.

Continuare ad aumentare il numero di ragazzi complessivamente accolti in questo percorso di sostegno e mantenere nel prossimo anno scolastico le 3 sedi educative/formative di Carpi, di Campogalliano e di Soliera e il numero delle iniziative e dei servizi.

Ampliare l'offerta per i bambini e i ragazzi del Comune di Novi attivando un Centro specializzato sul territorio, così come avviato nei comuni di Soliera e Campogalliano

Rafforzare ulteriormente il coordinamento tra le risorse territoriali (scuola, N.P.I., famiglie, associazionismo, enti locali), che faciliti la diffusione sul territorio e lo scambio di conoscenze, informazioni, documentazione e buone pratiche e in grado di seguire i percorsi integrali e continuativi dei ragazzi.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE (Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera)							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE (Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera)							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		PAOLA SACCHETTI, Responsabile Coordinamento Pedagogico e progetti educativi Unione Terre d'argine Tel: 059 649711; e-mail: <a href="mailto:paola.sacchetti@terredargine.it">paola.sacchetti@terredargine.it</a>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	82.500,00		27.500,00 (2016) 55.000,00 (2017)				

<b>6. CITTA' AMICA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI</b>	<b>SCHEDA N. 6</b>
--	--------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>Sì</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

INTERVENTO/PROGETTO: CITTA' AMICA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI (in continuità con l'anno precedente)									
<p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:  Sviluppare, nel bambino, il senso di appartenenza alla collettività.  Offrire iniziative e progetti che permettano la partecipazione diretta e attiva dei ragazzi e l'espressione delle loro idee e proposte relative alla città e alla qualità della vita.  Offrire a bambini, insegnanti, genitori, l'opportunità di riflettere sui diritti dei bambini, sull'autonomia, sulle reti sociali e sulla vivibilità della città.  Incrementare le possibilità e gli spazi che permettono ai ragazzi di esprimere loro stessi e di vivere il territorio.  Creare spazi e luoghi partecipati, "a misura di cittadino", dove per cittadino s'intende "abitante di un luogo", senza alcuna altro criterio discriminante (età, genere, nazionalità, etc.)  Integrare l'esperienza del Consiglio dei ragazzi e le altre attività di partecipazione dei bambini e dei ragazzi con altri progetti di partecipazione e progettualità degli adulti e delle comunità locali.</p>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE (Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera)							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE (Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera)							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		PAOLA SACCHETTI, Responsabile Coordinamento Pedagogico e progetti educativi Unione Terre d'argine Tel: 059 649711; e-mail: <a href="mailto:paola.sacchetti@terredargine.it">paola.sacchetti@terredargine.it</a>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.544,00		2.544,00 (2016) 4.000,00 (2017)					

<b>7. PROGETTO AFFIDO FAMILIARE E ADOZIONE DI MINORI: Corsi di preparazione all'adozione e all'affido familiare; Gruppi di sostegno Post-Adozione per Famiglie ed Adolescenti; Gruppi di sostegno e percorsi formativi per famiglie affidatarie.</b>	SCHEDA N. 7
--	-------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input checked="" type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

**INTERVENTO/PROGETTO:****PROGETTO AFFIDO FAMILIARE E ADOZIONE DI MINORI :**

*Corsi di preparazione all'adozione e all'affido familiare; Gruppi di sostegno Post-Adozione per Famiglie ed Adolescenti; Gruppi di sostegno e percorsi formativi per famiglie affidatarie;*

Progetto di sviluppo e qualificazione in continuità con l'anno precedente

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Proseguire l'attività di preparazione all'adozione per coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale secondo le modalità e i contenuti della Direttiva Regionale.

Qualificare il percorso di accompagnamento delle coppie nel post-adozione anche attraverso l'organizzazione di gruppi sostegno per le coppie adottive e per gli adolescenti adottati

Offrire percorsi informativi/formativi per le persone ( singoli, famiglie ) interessate e disponibili all'affido familiare e a progetti d'accoglienza di minori.

Sostenere le famiglie che stanno vivendo esperienze d'affido familiare e di accoglienza di minori.

Promuovere disponibilità per progetti di affido, affiancamento familiare, accoglienza .

**AZIONI 2017****PROGETTO ADOZIONE**

Realizzazione dei corsi di preparazione all'adozione, nel territorio sovra distrettuale comprendente Unione delle Terre D'Argine (Ente Capofila) - Unione Comuni Modenesi Area Nord – Comune di Castelfranco Emilia, Tramite Convenzione tra i 3 EE.LL. .

dove si affronteranno i temi previsti dalla Direttiva regionale,

Qualificazione del percorso di sostegno e accompagnamento della famiglia adottiva nei primi anni di ingresso del minore adottato attraverso la costituzione di un gruppo di sostegno composto da genitori adottivi per promuovere , Questi gruppi di sostegno saranno coordinati da un esperto in materia.

Come negli anni precedenti si proseguirà con l'attivazione del gruppo di sostegno per adolescenti adottati quale spazio di riflessione e di condivisione della propria condizione di adolescente e di figlio adottivo

**PROGETTO AFFIDO FAMILIARE DI MINORI**

Consolidamento del gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie con progetti di affidamento in corso o di accoglienze o affiancamenti a famiglie e/o bambini in temporanea difficoltà.

Realizzazione di n. 1 corso di informazione e formazione a livello interdistrettuale per coppie e singoli interessati all'affidamento familiare e per adulti accoglienti con il coinvolgimento di associazioni familiari e di famiglie affidatarie secondo le indicazioni contenute nella Direttiva regionale.

Realizzazione ciclo di serate formative a tema in collaborazione con l'associazione Venite alla Festa, che si articola in 4 appuntamenti, su temi proposti dalle famiglie affidatarie stesse, condotte da un esperto.

Attività di promozione dell'affido familiare: cicli di incontri, percorsi formativi tematici per le famiglie disponibili all'accoglienza, affiancamento e affido familiare

<p>Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)</p>	<p>UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</p>							
<p>Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se sub distrettuale o provinciale)</p>	<p>Per il Servizio Adozione (fase informativa, di indagine psico- sociale e sostegno post-adozione) e i gruppi di sostegno alle famiglie adottive e agli adolescenti adottati l'ambito territoriale è quello dell'Unione delle Terre D'Argine dei Comuni di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano</p> <p>Per i corsi di preparazione all'adozione l'ambito territoriale è : Unione delle Terre D'Argine ( Distretto n. 1) - Unione Comuni Modenesi Area Nord ( Distretto n. 2) - Istituzione per la gestione dei servizi sociali di Castelfranco Emilia.(Distretto n. 7)</p> <p>Per il progetto Affidamento Familiare l'ambito territoriale è quello dell'Unione delle Terre D'Argine dei Comuni di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano</p>							
<p>Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>Dott. Ruggero Canulli          Telefono 059-649.272 Fax 059-649.620          e-mail: ruggero.canulli@terredargine.it</p>							
<p>Piano finanziario:</p>	<p><b>Previsione di spesa TOTALE</b></p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti – specificare 9.000(provincia di Modena)</p>
	<p>36.760,95</p>	<p>18.394,60</p>	<p>5.866,35 (2016) 3.500,00 (2017)</p>					

**8. INTERVENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E TUTELA DEI MINORI**

SCHEDA N. 8

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

(1) INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> X		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <span style="float: right;">X</span>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <span style="float: right;">X</span>

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA (2)	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>	

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA A TUTELA DEI MINORI.</b>                  Progetto in continuità con l'anno precedente  <b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>                  Garantire una accoglienza immediata in Comunità e in Reti familiari di bambini e adolescenti che si trovano in una situazione di emergenza in cui risulta necessario un intervento immediato o a breve termine a loro tutela</p> <p><b>AZIONI 2017</b>  <u>Individuazione di strutture per la pronta accoglienza di minori H24:</u>                  - per i minori 0-10 anni convenzione con l' Associazione Venite alla Festa per l'accoglienza in famiglie.                  - per i minori 11-17 anni affidamento del servizio al Consorzio Gruppo CEIS di Modena per l'accoglienza in Comunità Educative a seguito di relativa gara di appalto triennale ( 2016-2018)  <u>Servizio di " PRONTO INTERVENTO MINORI"</u> a livello provinciale che : assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico del minore negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali . . Stipula convenzione /Accordo triennale tra tutti gli EE,LL. Della provincia e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto.  <u>Supervisione metodologia e consulenza giuridico-legale</u> agli operatori dell'equipe sociale per una qualificazione degli interventi a tutela dei minori, con particolare attenzione alle situazioni di emergenza e post- emergenza.</p>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Unione delle Terre D'Argine							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se sub distrettuale o provinciale)		Distrettuale - Unione delle Terre d'Argine							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Ruggero Canulli tel. 059 649272 – fax. 059 649620 ruggero.canulli@terredargine.it							
Piano finanziario:		<b>Previsione di spesa TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	58.786,21	15.620,73	20.270,24 (2016) 22.895,24 (2017)				

**9. QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI CONNESSI ALL'ACCOGLIENZA EXTRAFAMILIARE DEI MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI PER MINORI E PER MADRI CON FIGLI SCHEDA**

SCHEDA N.9

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

(1) INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input checked="" type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA (2)	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO:</b>  <b>QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI CONNESSI ALL'ACCOGLIENZA EXTRAFAMILIARE DEI MINORI in STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI PER MINORI E PER MADRI CON FIGLI</b></p> <p>Progetto in continuità con l'anno precedente</p> <p><b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>          assicurare al bambino/ragazzo un contesto di accoglienza qualificato capace di sviluppare relazioni affettive personalizzate, serene, rassicuranti e tutelanti e di assicurare sostegni educativi personalizzati offrendo alle persone accolte una realtà in cui poter apprezzare il vivere quotidiano, la cura e la stima di sé e degli altri;          promuovere e incrementare, dove possibile, le potenzialità del nucleo familiare di origine del bambino/ragazzo e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali per un rientro in famiglia del minore allontanato;          garantire la gestione unificata degli oneri relativi all'inserimento di minori in ambiti extra familiari e di madri con figli in situazione di grave disagio</p> <p><b>AZIONI 2017</b>          Offrire ai minori la massima tutela con il collocamento extra familiare in ambienti favorevoli allestiti e organizzati in modo che esperienze luoghi e tempi che favoriscano comportamenti e stili di vita positivi e costruttivi attraverso percorsi adeguati ai bisogni dei minori stessi.          Approfondire le metodologie di valutazione e recupero delle capacità genitoriali al fine di predisporre progetti individualizzati per i minori collocati          Predisporre percorsi di uscita dalle strutture di accoglienza          Aggiornare periodicamente l' "Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali per minori -gestanti - madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati all' autonomia e reinserimento sociale" di cui alla Del. G. U. n. 74/2015 per la scelta del fornitore più idoneo sulla base degli specifici progetti individuali predisposti degli operatori.</p>	
<p>Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)</p>	<p>Unione delle Terre D'Argine</p>
<p>Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</p>	<p>Distrettuale - Unione delle Terre D'Argine</p>
<p>Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>Dott. Ruggero Canulli          Telefono 059-649.272 Fax 059-649.620          e-mail: ruggero.canulli@terredargine.it</p>

		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
Piano finanziario:	euro	1.289.089,67	959.366,94	109.722,73 (2016) 220.000 (2017)					

<b>10. SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ALLE RELAZIONI GENITORI-FIGLI</b>	<b>SCHEDA N.10</b>
---	--------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>Sì</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <span style="float: right;">X</span>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <span style="float: right;">X</span>	Prevenzione <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	Cura/Assistenza <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>	

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

**INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ALLE RELAZIONI GENITORI-FIGLI (in continuità con l'anno precedente)**

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Stimolare la progettazione di momenti formativi per genitori sulle tematiche educative al fine di potenziare la funzione educativa delle famiglie e di favorire l'acquisizione, da parte dei genitori, di capacità di comprensione della complessità delle situazioni educative ed atteggiamenti adeguati ai nuovi problemi e ai nuovi stili di vita familiari, anche in collaborazione con il Centro per le Famiglie

Favorire la comunicazione genitori-figli e migliorare la capacità di ascolto e dialogo dei genitori.

Sostenere i genitori nella loro assunzione di un ruolo educativo autorevole ed in equilibrio tra l'autoritarismo e il permissivismo.

Rafforzare le competenze genitoriali con lo scambio ed il confronto tra i genitori sui temi educativi per prevenire situazioni complesse e di disagio,

Agevolare il collegamento tra i sistemi informativi dei 4 Comuni e dell'Asl e tra questi e le scuole mettendo in rete le diverse risorse e competenze esistenti, garantendo così una maggiore omogeneità su tutto il territorio dell'Unione.

Favorire l'integrazione delle famiglie straniere con il sistema scolastico territoriale per prevenire situazioni a rischio di emarginazione sociale e dispersione scolastica dei bambini e adolescenti che frequentano le scuole, anche attraverso il rinnovo del Protocollo per la vigilanza al diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Promuovere il consolidamento sul territorio della Comunità Educante (scuole, famiglie, istituzioni, servizi territoriali, privato sociale, etc.) attraverso il forte coinvolgimento ed il protagonismo delle famiglie nella valorizzazione di concreti processi di corresponsabilità sui problemi socio-educativi; l'implementazione di percorsi condivisi e cooperativi di prevenzione e contrasto al disagio sociale e relazionale dei bambini e degli adolescenti; nonché il supporto concreto ed operativo ai servizi del sistema educativo e scolastico territoriale.

Consolidare il percorso di partecipazione dei genitori per favorire la volontà di riacciare relazioni con i genitori per il confronto su tematiche di interesse comune oltre agli interventi previsti dal protocollo e la necessità di recuperare i figli/governare alcune situazioni critiche, forte conflittualità e mancanza di fiducia.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE (Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera)							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE (Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera)							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		PAOLA SACCHETTI, Responsabile Coordinamento Pedagogico e progetti educativi Unione Terre d'argine <i>Tel.</i> 059 649711; <i>e-mail:</i> <a href="mailto:paola.sacchetti@terredargine.it">paola.sacchetti@terredargine.it</a>							
Piano finanziario:		<b>Previsione di spesa TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	27.000,00		9.000,00 (2016) 14.000,00 (2017)	4.000,00 (centro per le famiglie)				

<b>11. PROGRAMMA D'INTERVENTO per la prevenzione dell'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I..</b>	<b>SCHEDA N. 11</b>
---	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>SÌ</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input checked="" type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione  X	Cura/Assistenza  -X
PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA <sup>(2)</sup>		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>		

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

<p>INTERVENTO/PROGETTO: Programma D'INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE - PIPPI          Progetto in continuità con l'anno precedente          OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:          - innovare le pratiche di intervento dei servizi socio-sanitari nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenti" e vulnerabili          Migliorare le competenze genitoriali e la qualità delle loro relazioni sociali e familiari          Ridurre il rischio di maltrattamento delle famiglie vulnerabili e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare          Aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.</p>	
<p>AZIONI 2017</p> <p>Proseguimento della attività con le <u>10 famiglie target</u> inserite nel 2016 nel programma PIPPI          Consolidamento dei progetti di intervento intensivi ed integrati da parte delle equipe multidisciplinari con modalità di lavoro integrate tra tutti gli operatori coinvolti nella vita dei bambini (AS, educatori, psicologo, insegnanti, genitori, pediatri, psichiatra, ...) e l'adozione di strumenti e dispositivi integrati che misurino l'efficacia degli interventi attivati.          Attivazione degli <u>specifici dispositivi</u> previsti dal progetto :  <u>famiglie d'appoggio,</u>  <u>educativa domiciliare</u>  <u>partenariato scuola- famiglia- servizi</u> per una collaborazione attiva nelle equipe della scuola o servizi educativi 0-6 e per il raccordo tra scuola e servizi <u>gruppo genitori e gruppo bambini.</u>          Organizzazione percorso formativo con le scuole sulle metodologie, strumenti, finalità del progetto PIPPI nell'ambito dell'accordo di rete <u>sottoscritto nel 2016</u></p>	
<p>Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)</p>	<p>UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</p>
<p>Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se sub distrettuale o provinciale)</p>	<p>DISTRETTUALE - UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</p>
<p>Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>Dott. Ruggero Canulli          Telefono 059-649.272 Fax 059-649.620          e-mail: ruggero.canulli@terredargine.it</p>

Piano finanziario:	euro	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	89.407,35	52.156,87		37.250,48				

<b>12. POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE</b>	<b>SCHEDA N. 12</b>
--	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>Sì</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input checked="" type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/></span>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	Prevenzione <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/></span>	Cura/Assistenza <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

## INTERVENTO/PROGETTO: POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Progetto in continuità con il 2016

## OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Promuovere e potenziare l'aggregazione giovanile libera e gratuita propria dei centri di aggregazione del territorio, con la sua valenza educativa e preventiva affermatasi nel tempo.

Consolidare e potenziare, a livello giovanile, attività e progettualità all'insegna di volontariato, partecipazione attiva, progettazione partecipata e *peer education*, avendo come sfondo la promozione culturale e dell'espressività artistica e creativa, così come dell'aggregazione e della prevenzione primaria, partendo dai centri di aggregazione per svilupparsi anche sul territorio.

Promuovere e potenziare i collegamenti e le sinergie tra i centri di aggregazione giovanile con altri soggetti del territorio, tra cui AUSL, istituti culturali, associazioni giovanili e di volontariato e da scuole secondarie di primo e secondo grado.

Promuovere forme relazionali, comunicative ed espressive che favoriscano lo sviluppo degli adolescenti.

Favorire occasioni di crescita degli adolescenti attraverso il rapporto con gli adulti e quindi mediante uno sviluppo di relazioni significative operatori-ragazzi nei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Promuovere e accompagnare gli adolescenti ad un utilizzo mirato e consapevole delle occasioni di socializzazione e animazione presenti sul territorio.

Promuovere e potenziare momenti di confronto sui temi dell'orientamento, della formazione e dell'avvicinamento al mondo del lavoro, così come della dispersione scolastica, attivando percorsi ed iniziative negli stessi centri aggregativi. Consolidare altresì "sportelli" informativi nelle materie di cui sopra dell'orientamento, della formazione e dell'avvicinamento al mondo del lavoro, in rete con sportelli URP – Uffici Relazione Pubblico dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Carpi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	L'intervento si svolge nei 6 centri di aggregazione giovanile dei 4 Comuni del distretto che compongono l'Unione Terre d'argine: Campogalliano, Carpi, Limidi, Soliera, Sozzigalli e Novi di Modena. Tali centri, nel corso degli ultimi anni, sono stati contraddistinti da un'evoluzione della propria funzione sociale, valorizzando, grazie alle loro caratteristiche di libera fruizione, gratuità e competenza degli operatori in ambito relazionale, una specifica complementarità tra promozione dell'agio, culturale e della creatività, da un lato. E, dall'altro, prevenzione primaria del disagio in contesti non dissimili da quelli in cui si trovano ad operare le Unità di strada presenti sul nostro territorio e nei quali sempre più ci si trova a contatto con utenti policonsumatori e/o con problemi di disagio sociale e di inserimento (soprattutto, ma non solo, nel caso di giovani stranieri)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Flisi Alessandro, Assessorato alle Politiche giovanili – Comune di Carpi Tel. 059 649 175 E.Mail: <a href="mailto:alessandro.flisi@carpidiem.it">alessandro.flisi@carpidiem.it</a>

Piano finanziario 2017:		Previsione di spesa TOTALE 2017	di cui risorse Comuni e Unione 2017	di cui risorse regionali Fondo Sociale Locale	di cui risorse regionali (altri fondi) 2017	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
euro		57.255,56	43.255,56	14.000,00 (2017)					

## 13. WE – EDUCATION

SCHEDA N. 13

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input checked="" type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: "WE – EDUCATION"**

Nella cornice delle indicazioni del Piano Regionale Prevenzione – setting Scuola- scheda “Tra rischio e Piacere” si presenta il progetto "WE-EDucation: le scuole tra controllo, responsabilità, educazione in tema di consumo di cannabis" che si sviluppa nel Comune di Carpi, sede delle scuole secondarie di secondo grado del Distretto. Il progetto si pone in continuità con le azioni di prevenzione scolastica svolte dalla Azienda USL di Modena presso gli istituti secondari di secondo grado del Distretto, con le azioni di educativa di strada e rete per la sicurezza attuate dal Comune di Carpi e trova il suo riferimento nel Tavolo per l'adolescenza del Distretto di Carpi. Il progetto nasce da una richiesta delle scuole secondarie di secondo grado di affrontare il tema del consumo di cannabis nella popolazione giovanile, avendo bisogno di approfondirne le implicazioni legali e di responsabilità educativa che si presentano alla scuola nei casi di consumo di tale sostanza negli spazi di pertinenza della stessa. Nell'as 2015/2016, per iniziativa del Servizio Dipendenze Patologiche della AUSL di Modena, Distretto di Carpi, di concerto con l'Assessorato alle Politiche Giovanili e Assessorato alla Sicurezza del Comune di Carpi, si è attuato un percorso di progettazione partecipata che ha coinvolto una rappresentanza di tutte e quattro le scuole superiori del territorio con rappresentanza di insegnanti, ragazzi, psicologi sportelli scolastici, educativa di strada, Polizia Municipale. Da tale percorso è nato il progetto "WE-EDucation: le scuole tra controllo, responsabilità, educazione in tema di consumo di cannabis". A maggio 2016 sono state licenziate e presentate agli Assessori Politiche Giovanili, Sicurezza, Scuola e Servizi Sociali le linee di intervento condivise tra tutti gli istituti per le azioni da intraprendere nei casi di consumo conclamato e/ospaccio di sostanze illegali da parte di uno studente.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda USL di Modena: Servizio Dipendenze Patologiche Distretto di Carpi, Servizio Educazione alla Salute Distretto di Carpi in collaborazione con il Tavolo Adolescenza, Servizio Educativa di Strada, Servizio Free Entry, Sportelli Scolastici
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE L'intervento si attua nel Comune di Carpi
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Corvese Servizio di Psicologia, Servizio Dipendenze Patologiche Azienda USL di Modena, Distretto di Carpi Tel 059 659209 m.corvese@ausl.mo.it

Piano finanziari o 2017:	euro	Previsione di spesa TOTALE 2017	di cui risorse Comuni e Unione 2017	di cui risorse regionali Fondo Sociale Locale	di cui risorse regionali (altri fondi) 2017	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare

<b>14. GUADAGNARE in SALUTE: “Giochi senza frontiere – una rete tra scuola, sanità e territorio per la promozione dell'attività fisica”</b>	<b>SCHEDA N. 14</b>
---	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <span style="margin-left: 20px;">Sì <input type="checkbox"/></span> <span style="margin-left: 20px;">NO <input checked="" type="checkbox"/></span>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/></span>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/></span>	Prevenzione <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/></span>	Cura/Assistenza <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”.

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: GUADAGNARE in SALUTE: "Sport per tutti – una rete tra scuola, sanità e territorio per la promozione dell'attività fisica"**  
 Nella cornice delle indicazioni Ministeriali "GUADAGNARE in SALUTE, rendere facili le scelte salutari" si presenta il progetto "Sport per tutti: una rete tra scuola, sanità e territorio per la promozione dell'attività fisica" che si sviluppa nel Comune di Novi di Modena  
 Il progetto si pone in continuità con le azioni svolte tra il 2012 e il 2014 che afferivano al progetto regionale "Guadagnare Salute in Adolescenza" e con le azioni del 2014/2015 che rispondevano alle indicazioni delle linee Guida Regionali "Progetto Adolescenza".  
 In particolare nell'as 2015/2016 si è creata una rete di collaborazioni tra la scuola secondaria di secondo grado, il centro aggregativo del Comune, le polisportive e le palestre private del territorio, i servizi AUSL di Modena medicina dello sport, Dipendenze Patologiche, promozione della salute, psicologia Clinica dell'adolescenza, che ha permesso la realizzazione di attività di promozione dell'attività sportiva e la realizzazione dell'iniziativa "Giochi senza frontiere" in cui squadre di ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si sono fronteggiate in discipline sportive convenzionali e non convenzionali. Nell'as 2016 / 2017 è stata consolidata la rete delle collaborazioni e il progetto è stato esteso alle classi seconde attraverso l'attivazione "Paesaggi di Prevenzione" piattaforma regionale per la promozione della salute. Nel 2017 il progetto si propone ► proseguire l'attività ottimizzando le attività comuni tra le sedi di Novi e Rovereto della scuola secondaria di primo grado ► permettere l'emersione precoce del disagio ottimizzando la rete con il servizio di psicologia clinica per l'adolescenza presente nelle case della salute di Novi e di Rovereto ► coinvolgere maggiormente i genitori dei ragazzi ► ampliare il progetto coinvolgendo anche le classi prime.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	<b>Comune di Novi di Modena in collaborazione</b> con Azienda USL di Modena: Servizio Dipendenze Patologiche Distretto di Carpi, Servizio Educazione alla Salute Distretto di Carpi, Spazio Giovani Consultorio Distretto di Carpi, Servizio Medicina dello sport
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	<b>DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</b> L'intervento si attua nel Comune di Novi di Modena
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Alessandro Grossi – Referente politiche giovanili e sport Comune di Novi di Modena – 059/6789205

Piano finanziari o 2017:	Previsione di spesa TOTALE 2017	di cui risorse Comuni e Unione 2017	di cui risorse regionali Fondo Sociale Locale	di cui risorse regionali (altri fondi) 2017	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
euro	9.709,51	5,709,51					4000	

<b>15. PROGETTO DI RETE PER LA PREVENZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE</b>	<b>SCHEDA N. 15</b>
---	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/> X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO DI RETE PER LA PREVENZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE</b> <b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> descrizione breve obiettivi e azioni 2017 Promuovere un'educazione alle pari opportunità e alle diversità di genere Far emergere i significati, le credenze e i valori attribuiti alla violenza, in particolare a quella perpetrata all'interno della coppia e della famiglia, sviluppando un maggior senso critico Promuovere l'instaurarsi di relazioni paritarie, diminuendo la presenza e gli effetti degli stereotipi legati alla differenza di genere Promuovere lo sviluppo e il potenziamento da parte dei facilitatori di conoscenze e competenze comunicativo relazionali sul tema della violenza Sviluppare, tramite interventi informativi - formativi rivolti agli insegnanti, l'ottica di genere nei curricula scolastici									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		L'intervento si svolge in quattro istituti di istruzione superiore di Carpi, frequentati da studenti provenienti dai comuni dell'Unione terre d'Argine, nel centro di formazione professionale Nazareno e nei quattro centri di aggregazione giovanile dei Comuni che compongono l'Unione							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Patrizia Galantini Ufficio Pari Opportunità Unione Terre d'Argine tel. 059/649614- fax 059/649645 e mail: <a href="mailto:patrizia.galantini@terredargine.it">patrizia.galantini@terredargine.it</a>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	16.466,65	6.466,65	1.000(2017)	9.000,00			

## SCHEDE INTERVENTO – IMPOVERIMENTO

16. SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA – attuazione locale degli interventi di contrasto alla povertà

SCHEDA N. 16

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA – attuazione locale degli interventi di contrasto alla povertà**  
 Il SIA prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà, condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Per accedere al SIA è necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà e prevede, da parte dei beneficiari, una adesione al patto con la conseguente adozione di una serie di comportamenti virtuosi, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione a progetti di inclusione lavorativa (tirocini, borse di lavoro, ecc.), la frequenza scolastica dei figli minori, l'adesione a specifici percorsi eventualmente individuati dai servizi specialistici (ad es. comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute, percorsi di fuoruscita dalle dipendenze, ecc..).  
 La presa in carico del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, richiede la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici (centri per l'impiego, tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare del privato sociale) del territorio.  
 Nel corso del 2017 l'Unione Terre d'Argine ha ottenuto i finanziamenti previsti dal PON Inclusione e pertanto procederà all'assunzione di personale a tempo determinato (due assistenti sociali e un amministrativo) per la gestione dell'intero progetto.

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** La finalità della misura è quella di migliorare il benessere complessivo del nucleo familiare e la sua capacità di reagire agli eventi avversi tramite un atteggiamento proattivo, per cui il modello teorico di riferimento si basa sulla considerazione delle interazioni tra le persone e il loro ambiente. Il richiamo alla *inclusione attiva* richiede di porre al centro il processo di crescita delle persone e delle comunità, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, nella logica dell'*empowerment* e del partenariato.

Per ulteriori dettagli sulla misura nazionale si veda:

<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita//poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Sostegno-per-inclusione-attiva-SIA/Pagine/default.aspx>

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRE D'ARGINE							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Ruggero Canulli tel. 059 649272 – fax. 059 649620 ruggero.canulli@terredargine.it							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare
	47.600,00							47.600,00 (Stato)

**17. L.R. 14/2015 – INSERIMENTO LAVORATIVO E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ'**

SCHEDA N. 17

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>x</b>	<b>x</b>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<b>x</b>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: L.R. 14/2015 – INSERIMENTO LAVORATIVO E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ**

Nuovo progetto.

La legge regionale 14/2015, finalizzata a “promuovere e sostenere l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità” si propone obiettivi sfidanti e innovativi. E' richiesta infatti l'attivazione di una cultura comune da parte degli operatori, siano essi del mondo del lavoro, del sociale e del sanitario.

La sfida connessa all'attuazione della L.R.14/2015 è resa inoltre ancora più complessa dalla contestuale emanazione del “Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale” che comprende la sperimentazione del “Sostegno per l'Inclusione Attiva - SIA”.

Nell'ambito del SIA si ritrovano requisiti attuativi comuni a quanto previsto dalla L.R. 14/2015 e tra questi: la valutazione multidimensionale della condizione delle persone e dell'indice di fragilità, l'attivazione di équipes multi-professionali, la costruzione di un programma di intervento personalizzato, il rispetto degli impegni previsti da parte della persona presa in carico come condizione per il riconoscimento di benefici.

Considerando l'inevitabile e forte intreccio tra situazione di povertà e distanza dal lavoro è evidente come il modello integrato, disegnato con la L.R. 14/15, rappresenterà la base operativa e l'infrastruttura con cui far fronte alla gestione delle nuove risorse.

L'articolo 3 comma 1 della L.R. 14/2015 prevede che le Linee di programmazione abbiano, di norma, cadenza triennale. In considerazione però del carattere sperimentale della fase di prima attuazione, le presenti Linee riguarderanno una sola annualità.

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Le disposizioni di cui alla legge regionale perseguono i seguenti obiettivi:

- a) promuovere e sostenere l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità;
- b) realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi, definendone i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici e assicurando e favorendo la più ampia integrazione tra enti e servizi pubblici, al fine di offrire alle persone prestazioni adeguate, in considerazione dei bisogni emergenti

Si è provveduto ad approvare con atto di giunta UdTA la convenzione con la RER per l'accesso al portale della Regione e cominciare ad essere operativi nell'inserimento dei progetti di accompagnamento al lavoro degli utenti in carico.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – UNIONE TERRE D'ARGINE
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area Non Autosufficienza Servizi Sociali – Unione delle Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: <a href="mailto:sabrina.tellini@terredargine.it">sabrina.tellini@terredargine.it</a>

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro								

**18. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON DISABILITA' ED IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO PERSONALE E SOCIALE**

SCHEDA N. 18

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON DISABILITA' ED IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO PERSONALE E SOCIALE**

Progetto in continuità con gli anni precedenti.

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Tutte le azioni previste andranno poste in relazione alla L.R. 14/15 e alle nuove modalità di lavoro e di gestione che da essa discenderanno a partire dall'anno 2017. Le difficoltà incontrate nell'attuazione a livello regionale della L.R. 14/15 e la non totale coincidenza fra i due strumenti determinano per il 2017 la necessità di proseguire nel percorso intrapreso nel corso degli ultimi anni definendo strumenti specifici per gli utenti non ricompresi nell'ambito delle L.R. 14/15.

- Consolidare l'attività di orientamento, promozione delle conoscenze e delle opportunità per persone disabili, con disagio e disabilità psichica
- Facilitare percorsi socio-occupazionali come opportunità di socializzazione e di integrazione sociale
- Collaborare con i servizi specialistici dell'ASL quali SERT e CSM per l'inserimento lavorativo di quei soggetti che necessitano di accompagnamento per il reinserimento sociale;
- Rafforzare la rete territoriale dei servizi e soggetti che a vario titolo si occupano di inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Centro per l'Impiego, Associazioni di categoria) ecc.
- Collaborazione con la Provincia, quale responsabile per il collocamento obbligatorio e con l'Agenzia Regionale per il Lavoro

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE – UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area Non Autosufficienza Servizi Sociali – Unione delle Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: <a href="mailto:sabrina.tellini@terredargine.it">sabrina.tellini@terredargine.it</a>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	578.142,99	151.557,62	169.092,89(2016 140.876,48(2017)		42.616,00		40.000,00	Privati 34.000,00



<b>19. PREVENZIONE DEL DISAGIO</b>	<b>SCHEDA N. 19</b>
------------------------------------	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>SÌ</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input checked="" type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: PREVENZIONE DEL DISAGIO</b>
---

Progetto in continuità con l'anno 2016

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Potenziare le attività di prossimità sul territorio con particolare attenzione alle compagnie ed ai gruppi informali, consolidando, da un lato, la già esistente partnership con i centri di aggregazione giovanile, con i servizi territoriali dell'Azienda UsI (Spazio Giovani Consultorio e Servizio Dipendenze Patologiche, Sportelli psicologici scolastici, attività dei facilitatori / peer educators, ecc.) e con le scuole secondarie di secondo grado, così come, dall'altro, sviluppando ulteriori sinergie e presenze contestualizzate con il mondo dell'associazionismo e del volontariato e con i luoghi di frequentazione del divertimento notturno.
- Promuovere percorsi di educazione alla salute (informazione sulle sostanze e sui comportamenti a rischio).
- Promuovere forme relazionali, comunicative ed espressive che favoriscano lo sviluppo dell'adolescente.
- Potenziare lo sportello di ascolto distrettuale Free Entry (coordinato dal punto funzionale e logistico dal Comune di Carpi in quanto capofila del Distretto) quale spazio di consulenza gratuito e di libero accesso per giovani, insegnanti, genitori ed educatori, per l'espressione delle problematiche "normalmente" presenti nella fase dell'adolescenza, sulla base di un'evoluzione del servizio nell'ottica di una maggiore sinergia con degli stessi centri giovani dei Comuni del distretto e gli sportelli psicologici all'interno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Potenziare la rete e la presenza di sportelli psicologici nelle scuole secondarie di secondo grado di Carpi.
- Potenziare l'informazione sui servizi esistenti sul territorio e sulle modalità di accesso, facilitandone l'accompagnamento dei giovani.
- Contribuire a prevenire, in collaborazione con la rete dei servizi preposti, la fuoriuscita o l'abbandono dal circuito formativo di soggetti giovanili a rischio.
- Consolidare la rete dei servizi per l'adolescente, favorendo un *continuum* fra la promozione della salute, la prevenzione primaria e prevenzione di secondo e terzo livello: valutazione diagnostica e presa in carico all'interno dei servizi sanitari, superando la frammentarietà dell'erogazione tra i servizi.
- Implementare un ampio lavoro di équipe multi-professionale attraverso il Tavolo Adolescenza, con cadenza periodica dettata dalle necessità e comunque almeno cinque quattro volte l'anno, che coinvolga operatori e tecnici delle politiche giovanili e dei centri aggregativi, dei soggetti che più significativamente interagiscono con essi, producendo un processo di integrazione tra servizi e un percorso di crescita congiunto.
- Valorizzare un coordinamento attraverso la strutturazione di momenti di raccordo fra gli operatori dei centri di aggregazione giovanile, impegnati nei Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi, per potenziare la capacità di ascolto e la comunicazione funzionale all'interno di una buona pratica dell'intervento educativo, pur nella diversità e specificità locali. In questo senso si intende valorizzare ulteriormente il ruolo di coordinamento di una o più figure professionali / psicologi collegati ai centri giovani del territorio, al Free Entry ed ai servizi dell'AUSL relativamente al progetto Guadagnare in salute e ad attività, iniziative e percorsi progettuali di coinvolgimento e valorizzazione dei giovani mediante partecipazione attiva, progettazione partecipata e peer education.

Le azioni previste sono:

- Aggiornamento della mappatura di compagnie e gruppi informali del territorio.
- Attività di prossimità sul territorio mediante uscite costanti in équipe di operatori opportunamente formati nei gruppi informali, così come in occasione di eventi o situazioni particolari e nei luoghi del divertimento.
- Attività di informazione su sostanze, consumi e abusi al fine di tutelare la salute dei giovani potendo agire in maniera mirata grazie alla conoscenza dei giovani stessi e in interventi di prossimità da progettare con gli istituti secondari di secondo grado che lo richiedano.
- Interazione con i Centri Aggregativi, AUSL (Centro Clinico per l'adolescenza e Servizio Dipendenze Patologiche), Polizia municipale in caso

<p>di eventi e situazioni particolari in cui si riscontri la possibilità di consumo problematico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione degli operatori dei servizi territoriali di prevenzione al disagio.</li> <li>- Rinforzo della rete di collaborazione tra Free Entry distrettuale, sportelli psicologici delle scuole secondarie di secondo grado, Centro Adolescenza AUSL a cura di personale professionalmente qualificato che abbia competenze nel campo della psicologia di comunità.</li> <li>- Sostegno al consolidamento della rete di sportelli psicologici nelle scuole secondarie di secondo grado di Carpi.</li> <li>- Sviluppo e valorizzazione di una o più figure professionali / psicologi collegati ai centri giovani del territorio, al Free Entry ed ai servizi dell'AUSL, al fine di promuovere e coordinare attività, iniziative e percorsi progettuali di coinvolgimento e valorizzazione dei giovani mediante partecipazione attiva, progettazione partecipata e peer education.</li> <li>- Presenza dello psicologo del Free Entry all'interno dei centri giovani dei 4 comuni con un'attività informale a contatto con l'utenza finalizzata al favorire l'emersione di domande e bisogni degli adolescenti.</li> <li>- Attività di equipe con il personale dei centri aggregativi e con i vari soggetti che si occupano di prevenzione.</li> <li>- Promozione del servizio attraverso incontri mirati con i potenziali destinatari.</li> <li>- Coordinamento e supervisione del progetto.</li> <li>- Gestione tecnico amministrativa sullo svolgimento del progetto</li> </ul>									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)			Comune di Carpi						
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)			L'intervento si svolge nei 4 Comuni del distretto e che compongono l'Unione Terre d'argine (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera), con particolare attenzione ai gruppi informali di giovani che caratterizzano il territorio in questione						
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti			Flisi Alessandro, Assessorato alle Politiche Giovanili – Comune di Carpi Tel. 059 649 175 E.Mail: <a href="mailto:alessandro.flisi@carpidiem.it">alessandro.flisi@carpidiem.it</a>						
10. Piano finanziario 2017:		Previsione di spesa TOTALE 2017	di cui risorse Comuni e Unione 2017	di cui risorse regionali Fondo Sociale Locale 2017	di cui risorse regionali (altri fondi) 2016	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare 2017
	euro	67.933,18	20.000,00	14.933,18				33.000,00	

**20. CREDITO SOCIALE**

SCHEDA N. 20

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: CREDITO SOCIALE</b>          Progetto in continuità con l'anno 2016  <b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>          Favorire l'accesso delle famiglie in difficoltà a finanziamenti erogati attraverso i sistemi bancari locali a condizioni agevolate, trasparenti e uniformi;          Favorire la possibilità di reinserimento sociale attraverso il miglioramento delle condizioni economiche di persone che necessitano non solo di supporti economici, ma anche di aiuti per meglio investire le proprie risorse personali;          Educare ed Indirizzare le famiglie all'utilizzo ottimale delle risorse e delle opportunità, anche alternative, offerte dal territorio, tramite l'organizzazione di attività formative sulla gestione economica familiare;          Azioni Previste</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione e informazione sul territorio dell'Unione</li> <li>- raccolta e trasmissione delle domande di accesso al credito ai rispettivi uffici di coordinamento di progetto per la fase istruttoria e successiva concessione del credito</li> <li>- realizzazione di percorsi formativi ed educativi sul bilancio familiare in collaborazione con i diversi attori del progetto.</li> <li>- proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno rivolti ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda ASL e supporto nella gestione del denaro e nella gestione delle risorse personali in collaborazione con l'associazione AI di là del Muro a cui verrà destinato un contributo di 6.000, 00 euro.</li> </ul>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Barbara Papotti Area Inclusione Sociale e Casa Servizi Socio Assistenziali – Unione Terre d'Argine Tel. 059.649638 e-mail: barbara.papotti@terredargine.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	14.116,36	8.116,36	6.000,00 (2017)				

**21. IL MERCATO DELL'ULTIMO MINUTO – accesso ai beni di prima necessità**

SCHEDA N. 21

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<p>INTERVENTO/PROGETTO: IL MERCATO DELL'ULTIMO MINUTO – accesso ai beni di prima necessità Progetto in continuità con l'anno 2016          OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:          Dare continuità ai progetti in essere attraverso azioni di consolidamento e potenziamento: Market Solidale “Il Pane e le rose” di Soliera, “Carpi non spreca: “Il buono che avanza” e “Il Pane in attesa”, collaborazioni con l'Associazione Quinta Zona per i territori di Novi, Rovereto e S.Antonio in Mercadello, collaborazioni con il Centro di Ascolto della Parrocchia di Campogalliano.          Implementare la nuova azione “S.O.Spesa” per sostenere, tramite il dono, la raccolta e la distribuzione di generi alimentari le famiglie in difficoltà economica; individuare e coinvolgere nuovi partner sui territori dell'Unione.          Promuovere la cultura della riduzione dello spreco alimentare, ideare nuove azioni dei progetti aventi la finalità di offrire alle famiglie in difficoltà anche Servizi.          Creare nuove e sperimentali occasioni di partecipazione solidale della comunità sul tema dell'accesso ai beni di prima necessità;</p> <p>Azioni previste</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento delle azioni attivate, dei protocolli igienico sanitari, fiscali ed amministrativi in essere</li> <li>- promozione delle attività e iniziative attivate dal progetto “Market Solidale” del territorio di Soliera</li> <li>- promozione e ampliamento del progetto Carpi non spreca con la nuova azione “S.O.Spesa”, ideazione e realizzazione di una nuova campagna pubblicitaria</li> <li>- incremento dei negozi aderenti mediante il coinvolgimento e la ricerca di nuove adesioni e collaborazioni con tutti gli operatori interessati dal processo della distribuzione alimentare e non solo, presenti sul territorio dell'Unione;</li> <li>- analisi e studio di fattibilità per la realizzazione di altri interventi volti al recupero e redistribuzione dei prodotti di prima necessità</li> <li>- analisi e studio di fattibilità per nuove azioni volte a offrire Servizi</li> <li>- monitoraggio costante delle attività previste</li> <li>- analisi e verifica dei risultati</li> </ul>	
<p>Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)</p>	<p>UNIONE TERRE D'ARGINE</p>
<p>Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</p>	<p>DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</p>
<p>Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>Barbara Papotti          Area Inclusione Sociale e Casa          Servizi Socio Assistenziali – Unione Terre d'Argine          Tel. 059.649638          e-mail: barbara.papotti@terredargine.it</p>

Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro		94.475,29	57.475,29	20.000,00 (2016) 20.000,00 (2017)					

**22. BANDO ANTICRISI PER UNA CITTADINANZA ATTIVA**

SCHEDA N. 22

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: "BANDO ANTICRISI PER UNA CITTADINANZA ATTIVA" - ASSEGNAZIONE DI TITOLI SOCIALI PER IL SOSTEGNO AL REDDITO ALLE FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI CRISI SOCIO-ECONOMICA**

Progetto in continuità con l'anno 2016

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- sostenere le famiglie in difficoltà economica a causa il perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale
- predisporre interventi per dare risposta ai nuovi bisogni legati alla perdita improvvisa del lavoro
- promuovere azioni per prevenire il rischio dell'emarginazione e dell'esclusione sociale

in integrazione con le altre misure di contrasto alla povertà (Sostegno all'Inclusione Attiva, Legge Regionale 14/2015)

**Azioni previste:**

- stesura del disciplinare attività di formazione, orientamento e attività di volontariato ai fini di utilità sociale
- attività di erogazione, tramite canalizzazione diretta ai fornitori, dei benefici e distribuzione dei voucher sociali bando territorio di Carpi, Novi e Soliera
- predisposizione del bando pubblico per il territorio di Campogalliano, raccolta e istruttoria delle domande, pubblicazione della graduatoria, erogazione, anche tramite canalizzazione diretta, ai fornitori dei benefici
- gestione delle attività tecniche e amministrative per l'erogazione dei benefici economici
- organizzazione delle attività di formazione e orientamento
- organizzazione delle attività di volontariato ai fini di utilità sociale
- monitoraggio costante delle attività previste
- analisi e verifica dei risultati

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Barbara Papotti Area Inclusione Sociale e Casa Servizi Socio Assistenziali – Unione Terre d'Argine Tel. 059.649638 e-mail: barbara.papotti@terredargine.it

		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	668.183,78	123.183,78						545.000,00 (Fondazioni Cassa di Risparmio)

<b>23. LA CASA NELLA RETE</b>	<b>SCHEDA N. 23</b>
-------------------------------	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: "LA CASA NELLA RETE"</b>                  Progetto in continuità con l'anno 2016  <b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>                  Aumentare l'offerta complessiva di alloggi in affitto a canone calmierato nell'intento di offrire soluzioni di natura temporanea, Incentivare forme miste e integrate di offerta residenziale, che rispondano a diverse esigenze abitative in termini di durata, accompagnamento, spazi a diverse fasce di bisogno. Rispondere in modo più efficace ai cambiamenti economici e sociali dei nuovi nuclei famigliari e alle loro esigenze abitative                  Stimolare i proprietari di appartamenti sfitti affinché questi vengano posti in locazione a condizioni contrattuali economicamente adeguate ai redditi percepiti da una ampia fascia di lavoratori e pensionati, anche attraverso l'offerta di garanzie da parte del soggetto pubblico nei confronti dei proprietari.                  Interventi dell'azione "salvasfratti"                  Interventi dell'azione morosità incolpevole                  Azioni previste</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e sviluppo dell'Agenzia Sociale per l'Affitto "Affitto casa Garantito"</li> <li>- reperimento alloggi sul mercato privato da concedere in locazione tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto "Affitto casa Garantito"</li> <li>- raccolta delle domande tramite graduatoria aperta, con le modalità e le condizioni previste da apposito disciplinare per l'accesso</li> <li>- aggiornamenti periodici della graduatoria e degli elenchi per l'incrocio domanda/offerta</li> <li>- assegnazione degli alloggi ERS</li> <li>- lettura e analisi del bisogno abitativo espresso dalle banche dati costruite a seguito della presentazione delle domande</li> </ul>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Barbara Papotti Area Inclusione Sociale e Casa Servizi Socio Assistenziali – Unione Terre d'Argine Tel. 059.649638 e-mail: barbara.papotti@terredargine.it							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	635.516,28	144.659,43		167.602,56			

## SCHEDE INTERVENTO – SISTEMA DEI SERVIZI

<b>24. COUNSELING FAMILIARE: ASCOLTO, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLA COPPIA E ALLA FAMIGLIA CON FIGLI</b>	SCHEDA N.24
---	-------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input checked="" type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input checked="" type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: COUNSELING FAMILIARE: ASCOLTO, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLA COPPIA E ALLA FAMIGLIA CON FIGLI</b>          Progetto in continuità con l'anno precedente  <b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>          Offrire alle coppie e famiglie uno spazio di consulenza per affrontare situazioni di difficoltà relazionali o momenti di crisi legati alle tappe del ciclo vitale della famiglia o a momenti di cambiamento familiare.  <b>AZIONI 2017</b>          Il Counseling familiare, è rivolto a coppie e famiglie con figli fino a 25 anni e a coppie senza figli di recente formazione.          Il consolidamento dell'attività di Counseling familiare.          La promozione di iniziative pubbliche e/o di gruppo rivolte alla coppia          La definizione di metodologie di raccordo con il servizio sociale minori e famiglie UTDA per l'invio di casi in carico          Monitoraggio e valutazione dell'andamento del servizio e della tipologia di situazioni incontrate in collaborazione con Ausl-Consultorio Familiare e Servizio di Psicologia</p>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se sub distrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE -UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Ruggero Canulli Telefono 059-649272 Fax 059-649.620 e-mail: <a href="mailto:ruggero.canulli@terredargine.it">ruggero.canulli@terredargine.it</a>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	22.595,84		13.506,59 (2016) 89,25 (2017)	9.000,00			

<b>25. INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97</b>	<b>SCHEDA N. 25</b>
--	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>x</b>	<b>x</b>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>x</b>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART. 9 L. 29/97**

Progetto in continuità con gli anni precedenti

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave.

L'articolo n.9, in particolare, prevede contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati.

Gli obiettivi del presente progetto sono:

- promozione dell'intervento presso cittadini disabili
- Consolidamento delle procedure in essere per la raccolta delle domande dei privati cittadini;
- Consolidamento dell'équipe di lavoro distrettuale

Monitoraggio dei casi in carico

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area Non Autosufficienza Servizi Sociali – Unione delle terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: <a href="mailto:sabrina.tellini@terredargine.it">sabrina.tellini@terredargine.it</a>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	12.574,04	7.574,04	5.000 (2016)				

<b>26. SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)</b>	SCHEDA N. 26
---	--------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>x</b>	<b>x</b>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>X</b>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI DEL FNA PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)</b>									
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>									
Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità nella propria abitazione; attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione presso il proprio domicilio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tale attività in sedi esterne.									
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento delle procedure in essere per la consulenza CAAD</li> <li>• Consolidamento dell'equipe di lavoro distrettuale</li> <li>• Monitoraggio dei casi in carico</li> <li>• Raccolta della domanda e della relativa documentazione dell'utente</li> <li>• Attivazione del procedimento amministrativo per la liquidazione dell'importo spettante</li> </ul>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Unione delle Terre d'Argine							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distrettuale – Unione delle Terre d'Argine							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area Non Autosufficienza Servizi Sociali – Unione delle terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: <a href="mailto:sabrina.tellini@terredargine.it">sabrina.tellini@terredargine.it</a>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	17.171,35	17.171,35					

**27. SERVIZI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – SERVIZIO DI CONSULENZA DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO**

SCHEDA N. 27

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>x</b>	<b>x</b>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>X</b>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – SERVIZIO DI CONSULENZA DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO**

Progetto in continuità con l'anno precedente

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Questi centri forniscono informazioni e consulenza a persone anziane e disabili e a tutti coloro che hanno delle limitazioni nello svolgere le attività della vita quotidiana, alle loro famiglie, agli operatori dei servizi sociali e sanitari, ai tecnici progettisti del settore pubblico e privato. I centri offrono una consulenza di primo livello su come riorganizzare gli spazi interni, rimuovere o superare gli ostacoli ambientali e le barriere architettoniche, studiare accorgimenti e soluzioni per facilitare le attività di ogni giorno, accedere ai contributi e alle agevolazioni fiscali, sui prodotti e gli ausili presenti sul mercato, sui servizi e le opportunità offerte dai diversi soggetti presenti sul territorio.

Obiettivi:

- Consolidamento delle procedure in essere per la consulenza CAAD provinciale
- Consolidamento dell'equipe di lavoro distrettuale e provinciale
- Monitoraggio dei casi in carico

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Unione delle Terre d'Argine							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distrettuale - Unione delle Terre d'Argine							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area Non Autosufficienza Servizi Sociali – Unione delle Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: <a href="mailto:sabrina.tellini@terredargine.it">sabrina.tellini@terredargine.it</a>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	12.171,25	12.171,25					

<b>28. SPORTELLO SOCIALE – LA CENTRALITA' DELLA FUNZIONE DI ACCESSO</b>	<b>SCHEDA N. 28</b>
---	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
<b>x</b>		

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLO SOCIALE – LA CENTRALITA' DELLA FUNZIONE DI ACCESSO**

Progetto in continuità con gli anni precedenti.

**OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Il welfare d'accesso viene indicato dalla L. 328/00 come un livello essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in quanto strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, alla possibilità concreta di primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio.

In questa cornice si collocano gli obiettivi del progetto:

- Qualificazione dell'accesso ai servizi per garantire pari opportunità di accesso alla rete dei servizi, con particolare attenzione ai soggetti fragili
- Integrazione punti informativi sociali e sanitari
- Valorizzazione delle funzioni di ascolto e accoglienza, informazione e segretariato sociale per tutte le opportunità del territorio
- gestione delle agende e dell'accesso al servizio sociale territoriale
- realizzazione di formazione permanente e comune a tutti gli operatori di sportello e raccordo con tutte le articolazioni territoriali dell'Unione
- promozione dell'integrazione funzionale tra sportelli sociali e Sportelli sanitari distrettuali

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area Non Autosufficienza Servizi Sociali – Unione delle Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: <a href="mailto:sabrina.tellini@terredargine.it">sabrina.tellini@terredargine.it</a>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	125.113,95	87.750,84	21.768,84 (2016) 15.594,27 (2017)					

<b>29. UFFICIO DI PIANO – ORGANISMO TECNICO PER LA GOVERNANCE LOCALE</b>	<b>SCHEDA N. 29</b>
--	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <b>Sì</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO .....		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input checked="" type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: UFFICIO DI PIANO – ORGANISMO TECNICO PER LA GOVERNANCE LOCALE</b></p> <p>Progetto in continuità con gli anni precedenti.</p> <p><b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b></p> <p>Rafforzamento delle competenze e il ruolo dell'ufficio di piano di ambito distrettuale, le cui funzioni e requisiti sono stati definiti nella DGR 1004/2007 e in parte richiamati con chiarimenti nella DGR 2128/07 e nella DGR 166/09.</p> <p>Attività di analisi, studio, elaborazione documenti e report, organizzazione e coordinamento tavoli di confronto, supporto alle attività del Comitato di distretto. Il gruppo di lavoro si avvale di competenze specifiche presenti presso i Comuni e presso le AUSL e dovrà rapportarsi con appositi gruppi tecnici integrati e con l'Ufficio di Supporto alla CTSS per la rilevazione dei bisogni e dell'offerta e per l'integrazione professionale e delle attività.</p> <p>Ridefinizione del rapporto con Azienda AUSL per configurare l'Ufficio di Piano come punto di snodo e collegamento tra i Comuni e il Distretto sanitario nelle sue funzioni principali, quali quelle di programmazione territoriale e di monitoraggio e verifica.</p> <p>Nello specifico l'Ufficio di Piano si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Supportare tecnicamente la governance locale</li> <li>Promuovere l'interazione e l'integrazione socio-sanitaria.</li> <li>Strutturare e valorizzare la collaborazione con il volontariato, la cooperazione sociale e l'associazionismo tramite l'implementazione di sistemi e strumenti per la programmazione partecipata</li> <li>Monitorare i bisogni, le prospettive e la sostenibilità del sistema</li> <li>Sperimentare processi partecipativi applicati alla programmazione sociale.</li> <li>Supportare il Soggetto Istituzionale Competente per il rilascio dell'accreditamento in tutte le attività di verifica e monitoraggio del permanere dei requisiti all'interno dei servizi</li> <li>Facilitare lo svolgimento di tutti i servizi e di promuovere i confronti tra Committenza (Unione, Comuni e Azienda Sanitaria), Subcommittenza (svolta da Asp Terre d'Argine), soggetti gestori privati e del privato sociale</li> </ul> <p>Le attività del 2017 si concentreranno, oltre che sulle azioni sviluppate nel corso degli ultimi anni, sulla definizione, attraverso meccanismi di programmazione partecipata, del Nuovo Piano triennale alla luce della recente approvazione del Piano Regionale.</p>	
<p>Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)</p>	<p>UNIONE TERRE D'ARGINE</p>
<p>Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</p>	<p>DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</p>
<p>Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>Dott.ssa Barbara Papotti                  Responsabile Ufficio di Piano                  Unione delle Terre d'Argine                  Tel. 059.649638                  e-mail: ufficiodipiano@terredargine.it</p>

Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	74.987,64	71.487,64	3.500,00 (2016)					

## SCHEDE INTERVENTO – CONTESTO PLURICULTURALE

<b>30. POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA COESIONE SOCIALE</b>	<b>SCHEDA N. 30</b>
--	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA COESIONE SOCIALE**

Progetto in continuità con gli anni precedenti.

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Il progetto si propone di ricercare un equilibrio tra politiche di integrazione mirate ai cittadini stranieri per rispondere a specifiche forme di svantaggio, e politiche di qualificazione complessiva del sistema di welfare e di promozione della coesione sociale, anche in relazione alle situazioni di emergenza e ai sistemi di accoglienza di livello nazionale che hanno riflessi sul piano territoriale.

Azioni previste.

Supporto all'utenza immigrata nei rapporti coi servizi: consolidamento della mediazione interculturale per facilitare la ricognizione dei bisogni degli utenti e l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, attività di formazione interculturale agli operatori.

Attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione straniera attraverso il Centro Servizi Immigrazione

Promozione della presenza diffusa di mediatori interculturali e di operatori formati nei servizi sociali e scolastici e sul territorio.

Partecipazione/Cittadinanza: sostegno e confronto con associazioni promosse da cittadini stranieri. Consolidamento della Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri per la promozione di una effettiva partecipazione dei cittadini stranieri alla definizione delle politiche pubbliche.

Realizzazione di iniziative pubbliche di informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione straniera ed allestimento di iniziative di tipo artistico, culturale e sportivo finalizzate a promuovere occasioni di reciproco confronto e conoscenza tra cittadini stranieri e italiani. In tale ambito sono ricompresi progetti di dialogo interculturale e/o interreligioso finalizzati a favorire la conoscenza e l'accettazione reciproca.

Sostegno all'apprendimento della lingua italiana come strumento essenziale per il pieno inserimento nella vita sociale e civile. Collaborazione e progettazione congiunta con altri settori dell'Unione Terre d'Argine, con la cooperazione sociale e il volontariato.

Il Centro Servizi Immigrazione dell'Unione aderisce alla rete provinciale dei centri stranieri attraverso protocolli con Prefettura e Questura in cui è capofila il Comune di Modena (funzione assunta a seguito del riordino istituzionale); in questo ambito si prevede un trasferimento al Comune di Modena di euro 6.794,41 per azioni di sistema relative al coordinamento dei centri stranieri: messa a disposizione di personale di supporto ai centri all'interno di Prefettura e Questura, sistema informativo di prenotazione dei permessi di soggiorno, ecc. Tali risorse derivavano in precedenza dalla Provincia di Modena e dal Piano di zona provinciale.

*Servizi educativi e scolastici.*

Nell'anno scolastico 2016-2017 i bambini e bambine frequentanti i nidi, le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado complessivamente 11.555 di cui 2.253 con cittadinanza non italiana. Nell'Unione Terre d'Argine, nell'anno scolastico 2016/2017 la presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è pari alla percentuale, sul totale degli iscritti del 21,3%, nelle scuole dell'infanzia, del 20,2% nelle scuole primarie e del 18,1% nelle scuole secondarie di 1° grado; si tratta, pertanto, di una presenza importante, in aumento rispetto all'anno scolastico precedente, che conferma il superamento della media regionale. In fase di rinnovo del Patto per la Scuola Territoriale (autunno 2017) le Istituzioni Scolastiche e l'Amministrazione intendono attivare un sottogruppo all'interno della Commissione Intercultura mirato al raccordo, coordinamento, promozione di politiche ed attività interculturali raccolte anche alle scuole secondarie di secondo grado (4 Scuole Superiori con 4.206 iscritti, di cui 605 con cittadinanza non italiana)

Azioni previste

Sostegno linguistico e accoglienza per gli alunni immigrati appena arrivati dai loro paesi.

Accompagnamento nell'inserimento scolastico e ascolto delle problematiche che possono emergere nelle dinamiche di classe.

Miglioramento delle comunicazioni scuola-famiglia nei momenti di colloquio relativi all'andamento scolastico degli alunni, alla consegna delle schede di valutazione e alla informazione sulle iniziative particolari della vita scolastica.

Eventuale sostegno, valorizzazione e "rilettura" delle esperienze formative e laboratori.

Facilitazione dei rapporti con le famiglie e con altri enti, in particolare nei casi di rilevazione di eventuali disturbi di apprendimento o handicap.

La mediazione Linguistica Culturale è attivata anche nell'ambito delle azioni che rientrano nel più complessivo progetto Intercultura dell'Unione Terre d'Argine: Il Centro Unico di iscrizione nel territorio di Carpi, i Corsi di Full immersion e le Classi di accoglienza, i Corsi di insegnamento di italiano L2, i percorsi interculturali e

la formazione dei docenti.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		<p>Barbara Papotti Responsabile Area Immigrazione e Integrazione Unione delle Terre d'Argine Tel. 059.649638 e-mail: barbara.papotti@terredargine.it</p> <p>PAOLA SACCHETTI, Responsabile Coordinamento Pedagogico e progetti educativi Unione Terre d'argine Tel: 059 649711; e-mail: paola.sacchetti@terredargine.it</p> <p>ELENA GOLDONI, Responsabile Progetto Intercultura Unione Terre d'Argine Tel: 059 649701; e-mail: elena.goldoni@terredargine.it</p>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	237.611,75	41.508,71	74.549,46(2016) 121.553,58(2017)					

**31. PROGETTO SPRAR – SISTEMA DI PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI**

SCHEDA N. 31

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO SPRAR – SISTEMA DI PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI**

Progetto derivante da un ampliamento di progetti precedenti.

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Realizzazione progetto triennale SPRAR Area Vasta Modena 2017 – 2019 a seguito del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno.

Considerata la prolungata fase di emergenza nell'accoglienza di stranieri profughi e valutata positivamente l'esperienza dei progetti SPRAR 2014/2016 della Provincia di Modena e del Comune di Modena, i quali hanno potuto garantire una assistenza continuativa e reali percorsi di autonomia ed inserimento dei beneficiari, l'Unione Comuni del Sorbara, l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Castelfranco Emilia e l'Unione Terre d'Argine, in collaborazione con la Provincia di Modena che ha effettuato le procedure per l'individuazione del Soggetto Attuatore, hanno definito di aderire alla rete dei progetti SPRAR ed approvato apposito accordo per l'elaborazione e la realizzazione del progetto denominato " SPRAR area vasta Modena 2017-2019" a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA). L'Unione Terre d'Argine ha assunto ruolo di Ente Capofila e ottenuto il finanziamento dal Ministero dell'Interno.

Il progetto prevede una capacità di accoglienza complessiva di 100 posti: Unione Comuni del Sorbara n. 18, Unione Terre di Castelli n. 33, Unione Terre d'Argine n. 31, Comune di Castelfranco Emilia n. 18.

Il progetto, di durata triennale, prevede le seguenti attività di accoglienza in conformità alle Regole del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria (art. 1 sexies e septies del D.L. n. 416/1989, convertito con legge n. 39/1990 e modificato con legge 189/2002, dal D.Lgs. n. 140 del 30/05/2005 e dalle linee guida pubblicate con Decreto del Ministro dell'Interno del 28/11/2005 pubblicato in G.U. il 05/12/2005):

- supporto ed affiancamento nella procedura della richiesta di protezione internazionale, garantendo attività di orientamento e informazione legale a tutti i beneficiari in accoglienza;
- inserimento dei beneficiari nelle strutture di accoglienza
- accompagnamento e fruizione ai servizi del territorio: Centro per l'impiego, Sindacati, Agenzie per la ricerca del lavoro somministrato, CPA Centro Provinciale Educazione degli Adulti, Informagiovani, Azienda Sanitaria Locale, ecc;
- iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, con relativi accompagnamenti agli enti preposti, accompagnamento per la scelta del medico di base ed ad altri specialisti qualora se ne ravvisi la necessità e l'invio;
- iscrizione anagrafica nel Comune di residenza della struttura di accoglienza;
- acquisizione del codice fiscale;
- corsi di italiano: l'organizzazione o promozione all'accesso a corsi volti all'apprendimento della lingua italiana, intesi come uno dei principali strumenti di inserimento ed integrazione;
- attività di socializzazione: sostegno e promozione alla partecipazione dei beneficiari ad attività di socializzazione complementari ad un più ampio progetto di integrazione;
- orientamento al mercato del lavoro: ad ogni beneficiario verranno fornite indicazioni per l'inserimento nel mercato del lavoro sostenendo, in base ad un bilancio delle competenze, anche la partecipazione a corsi di inserimento lavorativo o di formazione;
- sostegno nella ricerca di soluzioni abitative autonome.

E comunque tutte le altre attività previste dal "Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria"

Soggetto capofila dell'intervento  
(Comune, forma associativa,

UNIONE TERRE D'ARGINE

Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	SOVRADISTRETTUALE – UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE, UNIONE TERRE DEI CASTELLI, UNIONE DEL SORBARA, COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA								
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Barbara Papotti Responsabile Area Immigrazione e Integrazione Unione delle Terre d'Argine Tel. 059.649638 e-mail: barbara.papotti@terredargine.it								
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.287.008,12							1.287.008,12 (Stato)

## SCHEDE INTERVENTO – NON AUTOSUFFICIENZA – ANZIANI

<b>32. ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI</b>	<b>SCHEDA N. 32</b>
--	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	
Prevenzione	<input type="checkbox"/>	
Cura/Assistenza		<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni

*trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

#### INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI

Progetto in continuità con gli anni precedenti

#### OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Nell'organizzazione del sistema dei servizi residenziali per anziani permane la necessità di prevedere posti aggiuntivi in deroga alle autorizzazioni al funzionamento delle singole strutture al fine di mantenere il livello di offerta pre-sisma.

L'obiettivo è da un lato il consolidamento di posti letto per anziani non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di offerta:

CRA Quadrifoglio di Carpi posti letto n. 80 + n. 5 (da ordinanza Sindaco)

CRA T. Marchi di Carpi posti letto n. 64 + n. 4 (da ordinanza Sindaco)

CRA Carpine di Carpi posti letto n. 61 (di cui 9 ad alta intensità assistenziale, suddivisi in 5 definitivi e 4 temporanei) + n. 5 (da ordinanza Sindaco)

CRA S. Pertini di Soliera posti letto n. 62 + n. 6 (da ordinanza Sindaco)

CRA Le Robinie di Correggio posti letto n. 18 + n. 3 (da contratto di servizio)

CRA Villa Aurora di Reggiolo posti letto n. 18 + n. 6 (da contratto di servizio)

Contratto di servizio AUSL con CRA Villa Aurora di Reggiolo posti letto n. 2

CRA Villa Richeldi di Concordia, posti letto n. 5

Come anticipato dalle Delibere di Giunta dell'Unione Allargate al Direttore di Distretto, n. 21/2017 e n. 62/2017 si procederà:

- a tempo debito, all'accreditamento provvisorio, ove ne ricorrano i requisiti e secondo quanto previsto dalla normativa regionale, di 60 posti presso la Casa Residenza Anziani che verrà costruita a seguito delle procedure di costituzione del diritto di superficie nell'area di via Don Minzoni a Novi, individuando l'ATI tra i soggetti WELFARE ITALIA S.p.A. – Cooperativa Sociale LA PINETA s.c come soggetto a cui, a tempo debito ove ne ricorrano i requisiti e secondo la normativa regionale, potrà essere accreditato il servizio di Casa Residenza Anziani secondo il fabbisogno espresso nella programmazione territoriale, in quanto per le caratteristiche del servizio e per la sua localizzazione, si può ritenere che non vi sia una pluralità di soggetti che possano candidarsi alla gestione del servizio da accreditare;

- a richiedere, coerentemente con quanto previsto dalla DGR 514/2009, ai soggetti istituzionalmente competenti il rinnovo degli accreditamenti di 28 posti (di cui 4 temporanei per situazioni di gravissima disabilità acquisita ai sensi di DGR 2068/2004 e DGR 840/2008 o comunque ad alto carico assistenziale socio-sanitario) presso la struttura "Villa Aurora" di Reggiolo e di 21 posti presso la struttura "Le Robinie" di Correggio per ulteriori 3 anni, definendo nell'ambito dei contratti di servizio un aggiornamento annuale del fabbisogno che possa portare alla ridefinizione dei contenuti degli stessi con almeno sei mesi di preavviso prevedendo la possibilità di una progressiva diminuzione dei posti contrattualizzati;

- a decorrere da 01/01/18 di avviare le procedure per l'accreditamento provvisorio di n. 20 posti di Casa Residenza per Anziani, di cui 12 saranno regolamentati in apposito contratto di Servizio, secondo il fabbisogno attuale, al fine di avviare il percorso di riduzione progressiva dei posti extra-autorizzazione presenti nelle strutture del territorio dell'Unione Terre d'Argine che si completerà con la realizzazione della Casa Residenza Anziani a Novi di Modena.

Inoltre sul territorio di Novi sarà presente il care-residence di Novi con n.28 posti e 14 appartamenti

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE – DISTRETTO SANITARIO per la Committenza ASP TERRE D'ARGINE – in qualità di soggetto Subcommittente							
Ambito territoriale di realizzazione		DISTRETTUALE - UNIONE TERRE D'ARGINE ed extra distrettuale per strutture fuori territorio							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		<p>Dott.ssa Alessandra Cavazzoni Direttore Asp Unione Terre d'Argine Tel. 059/641407 e-mail: a.cavazzoni@aspterredargine.it</p> <p>Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059-649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it</p> <p>Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail:r.cattabriga@ausl.mo.it</p>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	11.033.746,24	968.934,01			4.632.676,00		

**33. PROGETTI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI PRESSO STRUTTURE NON CONVENZIONATE (EX P.TO  
5 DGR N.1378/99)**

SCHEDA N. 33

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria  
l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO:</b> PROGETTI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI PRESSO STRUTTURE NON CONVENZIONATE (EX P.TO 5 DGR N.1378/99)                  Progetto in continuità con gli anni precedenti</p> <p><b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>                  Risposta assistenziale per anziani e/o adulti non autosufficienti per i quali risultano impraticabili: mantenimento a domicilio, ricovero RSA , ricovero c/o case residenze prive di adeguato servizio infermieristico.                  Mantenimento del numero di posti letto per anziani non autosufficienti in essere sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente offerta:                  progetti individuali c/o Case Protette non convenzionate: posti letto 6 (72 mensilità)</p>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Ausl Distretto n. 1 Carpi Unione Terre d'Argine							
Ambito territoriale di realizzazione		DISTRETTUALE - UNIONE TERRE D'ARGINE e extra distrettuale							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail:r.cattabriga@ausl.mo.it  Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059/649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	101.038,56	30.824,56			70.214,00		

<b>34. RICOVERI TEMPORANEI E DI SOLLIEVO</b>	<b>SCHEDA N. 34</b>
--	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza <b>x</b>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: RICOVERI TEMPORANEI E DI SOLLIEVO Progetto in continuità con gli anni precedenti									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: I ricoveri temporanei possono rappresentare dei veri e propri ricoveri di sollievo per garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere l'anziano a casa e di non ricorrere al ricovero definitivo, oppure che improvvisamente non possono provvedere all'assistenza per motivi di salute o altri motivi contingenti. Gli obiettivi dell'intervento sono fornire supporto alle famiglie in periodi di sovraccarico di cura e assicurare un'adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare) Si intende mantenere e consolidare l'offerta di posti letto temporanei per anziani non autosufficienti per rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie: n. 6 posti letto temporanei (72 mensilità) In particolare viene previsto di poter utilizzare un posto presso la Casa residenza CISA nei posti dedicati alla demenza, secondo le necessità del nostro territorio e concordando preventivamente con la struttura gli inserimenti.									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Ausl Distretto n. 1 Carpi							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE - UNIONE TERRE D'ARGINE e extra distrettuale							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail:r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	115.262,69	15.262,69			100.000,00		

**35. ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE PER ANZIANI**

SCHEDA N. 35

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria  
l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE PER ANZIANI</b>                  Progetto in continuità con gli anni precedenti  <b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>                  Nell'organizzazione del sistema dei servizi semi-residenziali per anziani permane la necessità di prevedere posti aggiuntivi in deroga alle autorizzazioni al funzionamento delle singole strutture al fine di mantenere il livello di offerta pre-sisma.  <i>I posti si articolano nel seguente modo:</i>                  Centro Diurno dedicato per demenze De Amicis di Carpi posti n. 20 accreditati                  Centro Diurno Carpine di Carpi posti n. 20 accreditati Centro Diurno Borgofortino di Carpi posti n. 20 accreditati + 2 (da ordinanza Sindaco)                  Centro Diurno S. Pertini di Soliera posti n. 20                  Al fine di ripristinare l'offerta dei servizi presenti prima del sisma, si procederà, a tempo debito, all'accreditamento provvisorio, ove ne ricorrano i requisiti e secondo quanto previsto dalla normativa regionale, di 10 posti presso il Centro Diurno di Novi invitando direttamente ASP Terre d'Argine, gestore accreditato prima del sisma.</p>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE – DISTRETTO SANITARIO per la Committenza ASP TERRE D'ARGINE – in qualità di soggetto Subcommittente e Gestore							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Alessandra Cavazzoni Direttore Asp Unione Terre d'Argine Tel. 059/641407 e-mail: a.cavazzoni@aspterredargine.it Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059-649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail:r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	1.456.398,18	414.550,15			540.000,00		

<b>36. ASSISTENZA DOMICILIARE e servizi connessi</b>	<b>SCHEDA N. 36</b>
--	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA DOMICILIARE e servizi connessi</b> Progetto in continuità con gli anni precedenti									
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> Consolidamento delle Procedure e percorsi già condivisi e sperimentati tra i Comuni e l'AUSL nel corso degli anni precedenti sulla base del fabbisogno rilevato e che si attesta su n° ore prestate annue pari a 37.000. AUTO/NON AUTO Altri interventi socio assistenziali quali pasti a domicilio, telesoccorso pulizie e trasporti.									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE – DISTRETTO SANITARIO per la Committenza ASP TERRE D'ARGINE – in qualità di soggetto Subcommittente e Gestore							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Alessandra Cavazzoni Direttore Asp Unione Terre d'Argine Tel. 059/641407 e-mail: a.cavazzoni@aspterredargine.it  Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059-649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it  Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail: r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	1.705.473,28	683.354,09			416.510,00	166.490,00	

**37. PROGRAMMA DIMISSIONI PROTETTE**

SCHEDA N. 37

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria  
l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA DIMISSIONI PROTETTE</b>                  Progetto in continuità con gli anni precedenti</p> <p><b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>                  La dimissione protetta viene organizzata in situazioni in cui il paziente ha problemi sanitari o socio sanitari per i quali è necessario definire preventivamente al momento della dimissione gli obiettivi terapeutici-assistenziali. Obiettivo è garantire la continuità dell'assistenza erogata in ospedale a domicilio riducendo così i problemi che le persone malate e le famiglie possono incontrare alla dimissione. Si predispongono il Piano assistenziale prima della dimissione con l'integrazione dei diversi operatori e servizi coinvolti.                  Mantenimento dell'offerta in essere in termini di ore di prestazioni di OSS per aiutare ed incentivare le famiglie di anziani non autosufficienti con particolari disagi socio-sanitari a consentire al proprio congiunto di rimanere al domicilio.</p>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Ausl Distretto n. 1 Carpi – Unione delle terre d'Argine							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE - UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059-649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it  Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail:r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	10.230,09						

<b>38. ASSEGNO DI CURA ANZIANI</b>	<b>SCHEDA N. 38</b>
------------------------------------	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: ASSEGNO DI CURA ANZIANI**

Progetto in continuità con gli anni precedenti

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

L'assegno di cura è un sostegno economico a favore delle famiglie che assistono in casa propria un anziano non autosufficiente e rappresenta una delle opportunità previste dalla L.R. 5/94; è concesso in alternativa all'inserimento stabile in strutture residenziali.

Se il piano di assistenza viene assicurato anche mediante il ricorso ad assistenti familiari, il familiare che si assume la responsabilità dell'accordo/contratto si impegna anche:

a sottoscrivere con l'assistente familiare regolare contratto di lavoro;

a favorire la partecipazione dell'assistente familiare alle iniziative di aggiornamento e formazione organizzate dal sistema locale dei servizi socio-sanitari e della formazione professionale.

mantenimento dell'offerta in essere, sia in termini di utenti potenziali fruitori che di mensilità, che si attesta su circa 200 utenti per l'assegno di cura e su circa 20 utenti per il contributo per favorire le regolarizzazioni degli assistenti familiari.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Ausl Distretto n. 1 Carpi – Unione Terre d'Argine							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE – UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail: r.cattabriga@ausl.mo.it  Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	842.092,88	52.092,88			677.939.000,00	112.061.000,00	

**39. POTENZIAMENTO PUNTO UNICO DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI/SERVIZI E PERCORSO  
PRESA IN CARICO**

SCHEDA N. 39

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	x	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria  
l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: POTENZIAMENTO PUNTO UNICO DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI/SERVIZI E PERCORSO PRESA IN CARICO**

Progetto in continuità con gli anni precedenti.

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Il PUASS (Punto Unico di Accesso Socio Sanitario) costituisce un punto di riferimento rivolto alle persone con un disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali per facilitare un accesso unificato alle prestazioni:

sanitarie, sociosanitarie e sociali per i pazienti provenienti dagli ospedali

sanitarie e sociosanitarie per i pazienti provenienti dal territorio.

Ha lo scopo di garantire l'accessibilità e l'appropriatezza nell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari prevalentemente per anziani e pazienti con gravissime disabilità acquisite promuovendo prioritariamente la domiciliarità e garantendo la continuità tra i diversi episodi di cura ed assistenza.

Consolidamento attività del Punto Unico di Accesso Socio Sanitario presso il Distretto di Carpi per dare continuità ad un'azione efficace per il mantenimento al domicilio di anziani non autosufficienti a vita sola, privi di risorse parentali o con parenti non risorsa o con grave sindrome di alzheimer.

Le dimissioni protette effettuate per tramite del PUASS sono oltre 500 all'anno.

Consolidamento del rapporto tra il PUASS e i servizi sociali territoriali.

Promozione delle funzioni del PUASS come attivatore diretto di servizi.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl Distretto n. 1 Carpi							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE - UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail: r.cattabriga@ausl.mo.it</p> <p><i>Dott.ssa Sabrina Tellini</i> Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it</p>							
Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

	euro	44.348,32	4.384,32			40.000,00			
--	------	-----------	----------	--	--	-----------	--	--	--

# SCHEDE INTERVENTO – NON AUTOSUFFICIENZA – DISABILI

<b>40. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO PER DISABILI</b>	<b>SCHEDA N. 40</b>
--	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	x	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza  x

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili x

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO PER DISABILI</b> Progetto in continuità con gli anni precedenti									
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> Consolidamento e implementazione di posti residenziali per disabili gravi non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato, che porta alla seguente articolazione di offerta: Centro socio-riabilitativo residenziale "L'Abbraccio" di Carpi, posti n. 15 + n. 2 posti per temporaneità Centro socio-riabilitativo residenziale "Casa Sant'Ermanno" di Carpi, posti n. 12 già autorizzati al funzionamento e rispetto al quale verrà attivata la procedura di accreditamento provvisorio, procedendo ad invito diretto per motivi di continuità assistenziale. Centri socio-riabilitativi residenziali fuori distretto di Carpi, per progetti individuali, posti n. 5 <p style="text-align: right;">Totale posti n. 32 + n.2 posti per temporaneità</p>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE – DISTRETTO SANITARIO per la Committenza ASP TERRE D'ARGINE – in qualità di soggetto Subcommittente e Gestore							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Alessandra Cavazzoni Direttore Asp Unione Terre d'Argine Tel. 059/641407 e-mail: a.cavazzoni@aspterredargine.it Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059-649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail: r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	993.651,68	201.028,99			720.463,00		

<b>41. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO PER DISABILI</b>	<b>SCHEDA N. 41</b>
---	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <b>x</b>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <b>x</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>x</b>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO PER DISABILI</b> <i>Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette</i> Progetto in continuità con gli anni precedenti <b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> Consolidamento dei posti per disabili medio-gravi non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di inserimenti: Comunità alloggio-gruppi appartamento sul territorio distrettuale ed extra-distrettuale: posti n. 12									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it  Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail:r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	693.641,91	264.645,91			412.296,00		UTENTI 16.700,00

**42. RESIDENZIALITA' DISABILI GRAVISSIMI (DGR. 2068/04)**

SCHEDA N. 42

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: RESIDENZIALITA' DISABILI GRAVISSIMI (DGR. 2068/04)</b> Progetto in continuità con gli anni precedenti  <b>OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> Consolidamento dei posti per disabili gravissimi non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di offerta: - Strutture residenziali per disabili gravissimi sul territorio distrettuale: posti n. 2 - Strutture residenziali per disabili gravissimi fuori territorio distrettuale: posti n. 2  <p style="text-align: center;">totale posti : n. 4 (corrispondenti a 48 mensilità)</p>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Azienda Sanitaria di Modena - Distretto 1 di Carpi							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distrettuale - Unione Terre d'Argine							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail:r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	180.000,00				180.000,00		

**43. ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER L'AUTONOMIA PERSONALE ED IL SOLLIEVO DEL CAREGIVER**

SCHEDA N. 43

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER L'AUTONOMIA PERSONALE ED IL SOLLIEVO DEL CAREGIVER</b> Progetto in continuità con gli anni precedenti <b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> Consolidamento dei posti per disabili gravi sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di offerta: - centro socio-riabilitativo residenziale "L'Abbraccio" di Carpi, posti n. 2 <p style="text-align: center;">totale posti : n. 2 (12 mensilità)</p> A seguito dell'accREDITAMENTO provvisorio del Sant'Ermanno, sarà previsto un posto per i sollievi.									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE – DISTRETTO SANITARIO per la Committenza ASP TERRE D'ARGINE – in qualità di soggetto Subcommittente e Gestore							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Alessandra Cavazzoni Direttore Asp Unione Terre d'Argine Tel. 059/641407 e-mail: a.cavazzoni@aspterredargine.it  Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059-649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it  Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail: r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	53.618,74	3.618,74			50-000,00		

**44. ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE PER DISABILI**

SCHEDA N. 44

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <b>x</b>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>x</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>x</b>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE PER DISABILI</b> Centri Socio-riabilitativi Diurni e Centri Socio-Occupazionali Progetto in continuità con gli anni precedenti	
<b>OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> Consolidamento dei posti per disabili gravi sulla base del fabbisogno rilevato, anche da parte di altri distretti, che porta alla seguente articolazione di offerta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- centro socio-riabilitativo diurno "L'Abbraccio" di Carpi, posti n. 18</li> <li>- centro socio-riabilitativo diurno "Belchite" di Carpi, posti n. 22</li> <li>- centro socio-riabilitativo diurno "Emmanuel" di Carpi, posti n. 25</li> <li>- centro socio-occupazionale "Manolibera" di Carpi, posti n. 48 tra full time e part time</li> </ul> <p style="text-align: right;">totale posti : n. 65 centri diurni totale posti : n. 48 centro socio-occupazionale</p>	
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRE D'ARGINE – DISTRETTO SANITARIO per la Committenza ASP TERRE D'ARGINE – in qualità di soggetto Subcommittente e Gestore
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE UNIONE TERRE D'ARGINE
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Alessandra Cavazzoni Direttore Asp Unione Terre d'Argine Tel. 059/641407 e-mail: a.cavazzoni@aspteredargine.it  Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059-649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it  Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail:r.cattabriga@ausl.mo.it

Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro		2.242.872,79	708.048,45			1.459.023,00			75.800,84 UTENTI

**45. ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI E SERVIZI CONNESSI**

SCHEDA N. 45

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI E SERVIZI CONNESSI**

Progetto in continuità con gli anni precedenti

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- consolidamento delle procedure e dei percorsi già condivisi e sperimentati tra l'Unione e l'AUSL nell'equipe di lavoro integrata socio-sanitaria;
- assistenza domiciliare socio sanitaria e socio educativa: consolidamento della risposta al fabbisogno rilevato e che si attesta su n. ore prestate annue pari a 9.000 circa;

attività rivolta ai gruppi:

- sostegno ai caregivers di adulti e ragazzi disabili (semplificazione dell'accesso agli interventi socio-educativi e assistenziali per le famiglie degli alunni con disabilità complesse multiple), consolidamento dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto per familiari di ragazzi disabili.
- consolidamento dell'offerta delle attività educative e per il tempo libero in favore di persone con disabilità tramite il consolidamento delle attività del Matemagica per n.26 utenti. Consolidamento delle attività ricreative per ragazzi disabili, in collaborazione con l'associazione Usahc, a cui si prevede di erogare un contributo per sostenere lo sviluppo dell'iniziativa in tutta l'Unione.
- promozione di soggiorni estivi per ragazzi disabili ospiti dei centri diurni, in collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi e le associazioni dei disabili presenti nel territorio, a cui si prevede di erogare un contributo pari ad euro 5.000,00. (questa la promessa dell'assessore!)

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine Unione Terre d'Argine – settori sociale ed istruzione Distretto 1 AUSL MO
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale - Unione delle Terre d'Argine
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Dott.ssa Alessandra Cavazzoni Direttore Asp Unione Terre d'Argine Tel. 059/641407 e-mail: a.cavazzoni@aspteredargine.it</p> <p>Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059-649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it</p> <p>Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail: r.cattabriga@ausl.mo.it</p>

		D.ssa Elena Goldoni referente integrazione alunni disabili Unione Terre d'Argine. Tel: 059/649701 e-mail: elena.goldoni@terredargine.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	718.059,74	315.487,00			358.500,00			44.072,74 UTENTI

<b>46. ASSEGNO DI CURA DISABILI E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER ASSISTENTI FAMILIARI</b>	<b>SCHEDA N. 46</b>
--	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Cura/Assistenza	<input checked="" type="checkbox"/>	

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: ASSEGNO DI CURA DISABILI E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER ASSISTENTI FAMILIARI</b>									
Progetto in continuità con gli anni precedenti									
<b>OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>									
L'assegno di cura è un sostegno economico destinato alle persone in situazione di disabilità grave che può essere erogato direttamente alla persona disabile, alla sua famiglia o ad altre persone che assistono la persona con disabilità.									
È alternativo all'inserimento in una struttura residenziale e permette alla persona con disabilità di rimanere nel proprio contesto sociale e affettivo, nonché di condurre una vita il più possibile indipendente.									
Mantenimento dell'offerta in essere, sia in termini di utenti potenziali fruitori che di mensilità, che si attesta su circa 33 utenti per l'assegno di cura e su circa 7 utenti per il contributo per favorire le regolarizzazioni degli assistenti familiari.									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		AUSL Distretto n.1 di Carpi							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distrettuale - Unione delle Terre d'Argine							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area Non Autosufficienza Servizi Sociali – Unione delle Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it  Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail: r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	170.228,10	10.228,10			160.000,00		

**47. ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE (DGR. 2068/04)**

SCHEDA N. 47

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: <b>ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE (DGR. 2068/04)</b> Progetto in continuità con gli anni precedenti									
<b>OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> L'assegno è destinato a persone con gravissima disabilità acquisita, che si trovano in una situazione di totale non autosufficienza a seguito di patologie quali ad esempio mielolesioni, patologie neurologiche degenerative, cerebro lesioni, nonché in situazioni di bisogno particolare a minori con gravissima disabilità che si trovano in situazione di totale dipendenza, necessitano di assistenza continua nell'arco delle 24 ore. Consolidamento degli assegni in essere per persone con disabilità acquisita, circa n.15 assegni per 12 mensilità.									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		AUSL Distretto n.1 di Carpi							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distrettuale - Unione delle Terre d'Argine							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail: r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	235.329,84	1.257,84			234.072,00		

**48. ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE**

SCHEDA N. 48

**LA SCHEDA RIGUARDA PRIORITARIAMENTE INTERVENTI E PROGETTI DI COMUNI ASSOCIATI, O DI QUESTI CON L'AUSL.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

**(1)** Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE, L.112/2016 – DEC. 23/12/2016 – DGR. 733/2017**

Progetto nuovo

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

In collaborazione con le Associazioni dei disabili e con la Fondazione per il Dopo di Noi, l'UdTA e l'ASL intendono realizzare soluzioni alloggiative di carattere innovativo per ragazzi disabili in grado di vivere al di fuori della propria famiglia di origine, per sperimentarsi in percorsi di maggiore autonomia e indipendenza. Il progetto personalizzato dovrà essere costruito intorno ai bisogni e necessità concrete delle persone con disabilità a partire dai loro interessi. In particolare si intende promuovere:

- progetti di domiciliarità in case di civile abitazione o co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa famiglia, favorendo la co-abitazione di 2/3 ragazzi che possono darsi reciproco sostegno, coadiuvati da personale specializzato con una presenza limitata in termini di ore, nella giornata;
- inserimenti in gruppi appartamento per disabili, nei quali le persone imparano e si sperimentano a vivere da sole o in piccolo gruppo con la supervisione di operatori che educano all'acquisizione di competenze e autonomie necessarie nella gestione della casa;
- ristrutturazioni e adeguamenti di strutture, per favorire la creazione di nuovi servizi finalizzati a progetti di autonomia e vita indipendente a bassa soglia.

La prima valutazione della situazione sarà effettuata dall'assistente sociale, che istruisce il caso, in collaborazione con la famiglia, in funzione della motivazione all'autonomia e al dopo di noi. In seguito, sarà l'UVM, Unità di Valutazione Multidimensionale, composta da operatori sociali (assistente sociale o educatore) e sanitari (medico specialista, medico di medicina generale, infermiere ecc.) a valutare i bisogni della persona con disabilità ed a formulare un progetto personalizzato.

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE - UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059-649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it Dott.ssa Rossana Cattabriga Ausl distretto n. 1 di Carpi Tel. 059/659433 e-mail:r.cattabriga@ausl.mo.it							
Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

	euro	156.697,00			156.697,00				
--	------	------------	--	--	------------	--	--	--	--

## SCHEDE INTERVENTO – INTERVENTI TRASVERSALI

<b>49. HOME CARE PREMIUM</b>	<b>SCHEDA N. 49</b>
------------------------------	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI<sup>(1)</sup>:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>X</b>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**(2)** *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<p><b>INTERVENTO/PROGETTO: HOME CARE PREMIUM</b>          Progetto in continuità con gli anni precedenti e NUOVO progetto HCP 2017</p> <p><b>OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>          Il progetto promosso e finanziato dall'INPS a favore dei dipendenti pubblici, e destinato agli ambiti territoriali sociali, si pone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sostenere con contributi economici l'assistenza al domicilio di persone non autosufficienti</li> <li>2. implementare attraverso la messa a disposizione di servizi integrativi il piano assistenziale domiciliare della persona non autosufficiente</li> </ol> <p>Le attività relative al progetto sono svolte in sinergia con sindacati, patronati e associazioni di volontariato e sono rivolte ai dipendenti pubblici e loro familiari e ad ex-dipendenti pubblici, a cui viene predisposto un progetto rivolto alla persona non autosufficiente. Il termine del progetto è previsto per il 30.06.2017.</p> <p>INPS ha pubblicato un nuovo bando per il progetto HCP 2017. Al bando ha partecipato ASP Terre d'Argine, che subentra all'UdTA nella gestione complessiva del progetto. ASP si impegna ad erogare le prestazioni previste dal medesimo bando per circa i 50 utenti in carico e in possesso dei requisiti.</p>									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE - UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		<p>Dott.ssa Sabrina Tellini          Resp. Area Non Autosufficienza          Unione Terre d'Argine          Tel. 059. 649637          e-mail: <a href="mailto:sabrina.tellini@terredargine.it">sabrina.tellini@terredargine.it</a></p> <p>Dott.ssa Alessandra Cavazzoni          Direttore Asp Unione Terre d'Argine          Tel. 059/641407          e-mail: <a href="mailto:a.cavazzoni@aspterredargine.it">a.cavazzoni@aspterredargine.it</a></p>							
Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

	euro	155.454,04	26.954,04						128.500,00 (Stato)
--	------	------------	-----------	--	--	--	--	--	-----------------------

**50. CAREGIVER E SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'**

SCHEDA N. 50

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria  
l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: CAREGIVER E SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'**

Progetto in continuità con gli anni precedenti

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

Sostegno agli interventi di prossimità

Sostegno agli interventi in favore dei caregivers familiari

Qualificazione del lavoro di cura a domicilio con l'obiettivo di promuovere la qualità delle attività assistenziali al domicilio

Qualificare l'offerta di servizi di cura e di assistenza alla persona e alle famiglie, valorizzando e migliorando l'integrazione tra servizi sociali, socio-sanitari e servizi provinciali per l'impiego;

Favorire l'inserimento socio – lavorativo delle assistenti familiari, significativamente presenti nel settore dei servizi socio-assistenziali domiciliari, sostenendone la qualificazione e il regolare inserimento nel mercato del lavoro locale

Collaborazione nell'organizzazione della Giornata del Caregiver, con cui si intende valorizzare l'impegno quotidiano di tutti i caregiver familiari della comunità e creare uno spazio per far conoscere loro tutti servizi che AUSL, enti locali, cooperative sociali e associazioni di volontariato presenti in città sono in grado di offrire per le persone che ricoprono questo ruolo. Il progetto è promosso e realizzato dalla cooperativa Anziani e Non Solo di Carpi, a cui si prevede di dare un contributo di 7.000,00 euro per sostenere lo sviluppo dell'iniziativa in tutta l'Unione.

In tale contesto è prevista la realizzazione del Piano per il disagio bioclimatico per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione residente nei quattro comuni membri dell'Unione Terre d'Argine.

approntato un piano d'intervento per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione residente nei quattro comuni membri dell'ente associato.

Tale Piano è predisposto dall'Unione delle Terre d'Argine in collaborazione con il Distretto sanitario dell'Azienda Usl e l'Azienda Servizi alla Persona (ASP).

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – UNIONE TERRE D'ARGINE
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: <a href="mailto:sabrina.tellini@terredargine.it">sabrina.tellini@terredargine.it</a>

Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro		32.619,76		27.619,76 (2016)		5.000,00			

<b>51. PORTIERATO SOCIALE</b>	<b>SCHEDA N. 51</b>
-------------------------------	---------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Cura/Assistenza		<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZI DI PROSSIMITA' – PORTIERATO SOCIALE Progetto in continuità con gli anni precedenti									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Portierato Sociale: consolidamento di interventi socio-assistenziali presso sia complessi di edilizia residenziale pubblica abitati, sia nelle private abitazioni. In continuità con il progetto sperimentale iniziato negli scorsi anni, ha l'obiettivo di consolidare gli interventi attivati e di ampliare le azioni sulla base delle esigenze rilevate. Infatti le richieste di servizio di portierato sono aumentate ed il servizio risponde a progetti con durata temporanea per persone segnalate dall'assistente sociale. Il progetto prevede attività di: controllo domiciliare, accompagnamenti programmati, visite mediche, ritiro farmaci, consegna spesa, controllo condizioni generali di salute, ecc									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASP Unione Terre d'Argine Unione delle Terre d'Argine							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE - UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Alessandra Cavazzoni Direttore Asp Unione Terre d'Argine Tel. 059/641407 e-mail: a.cavazzoni@aspterredargine.it  Dott.ssa Sabrina Tellini Resp. Area non-autosufficienza Servizi Sociali – Unione Terre d'Argine Tel. 059.649637 e-mail: sabrina.tellini@terredargine.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	52.875,16	13.948,91	39.380,25 (2016)				

<b>52. GESTIONE DI UN CENTRO ANTIVIOLENZA E ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTO PROTETTO E GESTIONE RETE DEI SERVIZI A SOSTEGNO DI DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA</b>	SCHEDA N. 52
--	--------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI <sup>(1)</sup> :		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO:</b> GESTIONE DI UN CENTRO ANTIVIOLENZA E ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTO PROTETTO DI DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA/GESTIONE RETE DEI SERVIZI A SOSTEGNO DI DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA									
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> Contrastare il fenomeno della violenza domestica Garantire un servizio di prima accoglienza in situazioni di maltrattamenti e violenze in collaborazione con il centro antiviolenza Vivere Donna onlus Gestire un appartamento protetto in emergenza in collaborazione con il centro antiviolenza Vivere Donna onlus Rafforzare la rete dei servizi attraverso l'attivazione di interventi formativi tra operatori di diverse organizzazioni e all'interno delle organizzazioni che compongono la rete.									
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE TERRE D'ARGINE							
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Carpi- UNIONE TERRE D'ARGINE							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Patrizia Galantini Ufficio Pari Opportunità Unione Terre d'Argine tel. 059/649614- fax 059/649645 e mail: patrizia.galantini@terredargine.it							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	62.011,16	13.761,84		48.249,32			